Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — **Roma — Venerdì 8 Novembre** — **Numero 265**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL' INTERNO

1901

Ordinanza di Sanità Marittima - N. 22

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Constatata ufficialmente la comparsa della peste bubbonica in Glasgow (Scozia);
Vista la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia, del 19 marzo 1897;
Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

Decreta:

I porti di Glasgow e Greenock sono dichiarati infetti da peste, ed alle navi provenienti dai medesimi sono applicabili le Ordinanze di sanità marittima 8 maggio 1897, n. 3; 15 luglio 1897, n. 6; 12 giugno 1899, n. 6; 16 giugno 1899, n. 7; 21 gennaio 1900, n. 1; 1° marzo 1900, n. 8; 7 aprile 1900, n. 10; 9 luglio 1900, n. 20, e gli articoli 2 e 3 dell'Ordinanza 9 agosto 1901, n. 10.

I Prefetti delle Provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 3 novembre 1901.

Il Ministro
GIOLITTI.

Ordinanza di Sanità Marittima - N. 23

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuto che a Batum (Russia) si sono verificati casi di peste bubbonica;
Vista la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia, del 19 marzo 1897;
Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

Decreta:

Il porto di Batum è dichiarato infetto da peste, ed alle navi provenienti da quel porto sono applicabili le Ordinanze di sanità marittima 8 maggio 1897, n. 3; 15 luglio 1897, n. 6; 12 giugno 1899, n. 6; 16 giugno 1899, n. 7; 21 gennaio 1900, n. 1; 1° marzo 1900, n. 8; 7 aprile 1900, n. 10; 9 luglio 1900, n. 20, e gli articoli 2 e 3 dell'Ordinanza 9 agosto 1901, n. 10.

I Prefetti delle Provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 5 novembre 1901.

Il Ministro
GIOLITTI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I —

ELENCO ***delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del*** ***del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approato***

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
42412	Beccari Gaetano.	*Monogrammi* N. 300,000. Collezione mondiale unica. Parte 1ª 40,000 Monogrammi a due lettere differenti per formato, disegno, intreccio ed ornato riportati in litografia su 352 Tavole.	Lit. F. Barbieri. Bologna, settembre 1900.
42429	Locatelli Antonio.	*Padova e Tolone,* ossia *L'opera del Pane di Sant'Antonio* nata in Padova, oggi risorta in Tolone. (Ricordo del pellegrinaggio alla Tomba del Santo, ecc.).	Tip. Antoniana. Padova, aprile 1901.
42436	Ventura Emilio.	*Crepuscolo.* Romanzo	(Libreria F.lli Treves di Luigi Beltrami in Bologna). Tip. G. Nardi in Treviso, 1° maggio 1901.
42438	Pantaleo Carmelo.	*Progetto di nuova linea tramviaria* tra Piazza Monteoliveto e Piazza Dante mercè Galleria artificiale a partire da Piazza Trinità Maggiore (in Napoli).	Fotog. F. Marvuglia. Napoli, 2 maggio 1901.
42439	Magazzini Moderato.	*La Credenza è chiusa.* (Quadro in cromolitografia).	Litogr. L. Salomone. Roma, maggio 1901.
42446	Boito A.	*Nerone.* Tragedia in 5 atti	Tip. F.lli Treves. Milano, 10 maggio 1901.
42447	Vinci Francesco.	*Modulo-Telegramma*	Litog. E. Giannini. Napoli, 9 maggio 1901.
42448	Gonzaga Clemente.	*Il Circolo Nazionale di Napoli nel 1901.* Impressioni d'un socio (Album, 1ª serie).	Tip. del Folletto. Napoli, 10 maggio 1901.
42449	Marri Tito, Fleres Ugo, Mantica Giuseppe.	*Marianita.* Opera melodrammatica in tre atti. (Musica del maestro Simeoni). (Libretto).	—
42450	Simeoni Gordiano.	*Marianita.* Opera id. (Libretto di Marri T., Fleres U. e Mantica G.). (Partitura).	—
42451	Comune di Brescia. (Melchiotti C.).	*Guida di Brescia,* in ordine alfabetico, con le denominazioni vecchie e nuove delle vie, piazze, corsi, vicoli e località in città e nei suburbî, con la nuova numerazione civica. (Con Pianta e Piano regolatore della città, disegnati dall'arch. Carlo Melchiotti).	Tip. Edit. di L. Bertoglio e Litog. Bresciana. Brescia, 23 maggio 1901.
42455	Lombardini Martino.	*Nozioni sul materiale fisso delle strade ferrate* e sui veicoli ferroviari.	Tip. Giuseppe Civelli. Firenze, 30 maggio 1901.
42456	De Gaetano Luigi. (Jungano e Cuoco).	*Appunti di Patologia Chirurgica* sulle lezioni del prof. Luigi De Gaetano, raccolti da M. Jungano e P. Cuoco.	(Editore Ed. Bonhôte). Tip. F. Sangiovanni. Napoli, 15 giugno 1901.

INDUSTRIA E COMMERCIO

Sezione II - (Servizio della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la 1ª **quindicina** *del mese di* **luglio** *1901, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Beccari prof. Gaetano.	Bologna	6 settembre 1900	2	
La Direzione della Tipografia Antoniana.	Padova	15 aprile 1901	2	
Ventura Emilio.	Treviso	1 maggio 1901	2	
Pantaleo ing. Carmelo.	Napoli	3 id. »	2	Depositato il disegno topografico riprodotto in fotografia.
Magazzini Moderato.	Roma	4 id. »	2	
F.lli Treves (Editori) e Boito Arrigo.	Milano	10 id. »	2	
Vinci Francesco (fu Eugenio).	Napoli	10 id. »	2	
Gonzaga Clemente (Duca di Cirella).	Id.	16 id. »	2	
Duprè Francesco.	Roma	18 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detto.	Id.	18 id. »	2	Detto. Non ancora rappresentata.
Il Comuno di Brescia in persona dell'assessore cav. avv. Giovanni Gottardi.	Brescia	23 id. »	2	
Società Ital. per le Strade Ferrate Meridionali (Esercizio della Rete Adriatica) e per essa il comm. ing. Giuseppe Lanino, Direttore dei trasporti. (Procuratore speciale).	Bologna	31 id. »	2	
De Gaetano prof. Luigi.	Napoli	17 giugno 1901	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
42458	Rasi Luigi.	*La Duse* (Con 55 illustrazioni)	Tip. S. Landi. Firenze, 20 giugno 1901.
42459	Biagi G.	*In Val di Nievole*. Guida illustrata	Detta, 20 giugno 1901
42460	Pincherle Salvatore (Bottari A.).	*Lezioni sulla teoria delle funzioni analitiche* tenute nella R. Università di Bologna dal prof. Salvatore Pincherle e raccolte per cura del dott. Amorigo Bottari.	Litog. Sauer e Barigazzi. Bologna, 21 giugno 1901.
42461	Talmone Gustavo.	*Disegno rettangolare* in litografia per fascetta da avvolgere le varie forme di cioccolattine. (Disegno costituito da due steli con foglie che avvolgono un elmetto piumato su d'uno scudo con bandiere).	Litog. C. Giorgis. Torino, 27 giugno 1901.
42462	Cozzolino Vincenzo.	*La cura del Tubercolotico Polmonare* nel Sanatorio considerata anche come questione sociale (con 185 figure intercalate e una tavola fuori testo).	Tip. Subalpina. Torino, 22 giugno 1901.
42463	Del Valle de Paz E.	*Cento solfeggi progressivi* per pianoforte a 4 mani. Op. 99. (Fascicolo II, 25 solfeggi facili).	Calc. della Nuova Musica. Firenze, 29 giugno 1901.
42464	Longo Alessandro.	*Dodici studî di Tezze* per piano-forte. Op. 35	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 1° luglio 1901.
42465	Gangemi Pasquale.	*Proposta* per rendere ufficioso il ramo sinistro del *Tevere* presso l'isola Tiberina in Roma. (Memoria con Planimetria).	Tip. Tramontano. Napoli, 30 giugno 1901.
42466	Carruthers S. H.	*Istruzione biblica*. Conversazioni sui racconti della vita del Signor Gesù Cristo, tratti dai quattro Evangeli.	Tip. Claudiana. Firenze, 1° luglio 1901.
42467	Barducci Filippo.	*Corona commemorativa del compianto Re Umberto I.* (costituita da due rami di palma che circondano il ritratto a mezzo busto di S. M. sormontata da una stella a cinque punte ove leggesi: *A Umberto I. l' Italia*, ed i rami sono avvolti da un nastro, sul quale sono citati i 16 compartimenti del Regno, nelle cui foglie leggonsi nomi di città italiane).	Tipolit. Carlo Borrani. Firenze, 25 giugno 1901.
42468	Toffaloni Eugenio.	*Percorrenza delle linee dei tramways di Torino* della Società anonima e Torinese. (Rete interna a trazione elettrica, con piante topografiche di Torino).	Litog. E. Toffaloni. Torino, 1° luglio 1901.
42469	Roggero Egisto.	*Le ombre del passato*. Racconti	Tip. F.lli Treves. Milano, 21 giugno 1901,
42470	Grandi Orazio.	*Silvano*	Detta, 21 giugno 1901.
42471	Mereshkowsky Demetrio. (Romanowsky N.).	*La Resurrezione degli Dei*. (Il romanzo di Leonardo da Vinci) (in tre volumi). Traduzione dal russo della signora Nina Romanowsky). (Vol. I).	Detta, 21 id. »
42472	Graf Arturo.	*Morgana* Nuove poesie	Detta, 21 id. »
42473	Rava Pietro.	*Guida per il viaggiatore italiano a Londra* ed in altre parti del Regno Unito. (Ricordi storici di Italiani nelle Isole Britanniche con illustrazioni).	Tip. del Londra. Roma, Londra, 20 giugno 1901.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
R. Bemporad e figlio (Ditta).	Firenze	26 giugno 1901	2	
Detti.	Id.	26 id. »	2	
Bottari dott. Amerigo.	Bologna	28 id. »	2	
Talmone Michele.	Torino	28 id. »	2	
Rosenberg & Sellier (Editori).	Id.	28 id. »	2	
Del Valle de Paz Edgardo.	Firenze	29 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	1 luglio 1901	2	
Gangemi ing. Pasquale fu Giuseppe.	Napoli	1 id. »	2	
Carruthers Susanna Elena.	Firenze	3 id. »	2	
Barducci Filippo (Maggiore generale nella riserva).	Id.	3 id. »	2	
Toffaloni Eugenio.	Torino	4 id. »	2	
F.lli Treves (Editori).	Milano	5 id. »	2	
Detti.	Id.	5 id. »	2	
Detti.	Id.	5 id. »	2	
Detti.	Id.	5 id. »	2	
Rava prof. Pietro.	Torino	6 id. »	2	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
42413	Silvestri Giuseppe A.	*Sillabario Fonosillabico.* Lettura e scrittura insegnate contemporaneamente nei primi mesi di scuola. (Libro rifatto ed edito dalla Direzione del giornale *L'Unione dei Maestri*).	Tipo-lit. E. Toffaloni. Torino, 1896.
42414	Detto.	*Primissime letture* a compimento del Sillabario Fonosillabico per gli alunni e le alunne della 1ª classe elementare. (20ª edizione illustrata ed edita dalla Direzione id.).	Detta, ottobre 1899.
42415	Detto.	*Il primo anno di Scuola del bambino italiano.* Letture per la 1ª classe elementare compilate secondo i vigenti programmi e le istruzioni ministeriali. (Edizione 56ª illustrata ed edita dalla Direzione id.).	Detta, id. 1899.
42416	Detto.	*Il primo anno di Scuola della bambina italiana.* Letture per la 1ª classe elementare compilate id. (Edizione 59ª illustrata ed edita dalla Direzione id.).	Detta, id. 1900.
42417	Detto.	*Il secondo anno di Scuola della bambina italiana.* Letture per la 2ª classe elementare compilate id. (Edizione 32ª illustrata ed edita dalla Direzione id.).	Detta, id. 1899.
42418	Detto.	*Il terzo anno di Scuola del fanciullo italiano.* Letture per la 3ª classe elementare compilate id. (Edizione 32ª illustrata ed edita dalla Direzione id.).	Detta, id. 1898.
42419	Detto.	*Il quarto anno di scuola del giovanetto italiano.* Letture per la 4ª classe elementare compilate id. (Edizione 17ª illustrata ed edita dalla Direzione id.).	Detta, id. 1900.
42420	Detto.	*Il quarto anno di scuola della giovanetta italiana.* Letture per la 4ª classe elementare compilate id. (Edizione 11ª illustrata ed edita dalla Direzione id.)	Detta, 12 id. 1899.
42421	Detto.	*Il quinto anno di scuola del giovanetto italiano.* Letture per la 5ª classe elementare compilate id. (Edizione 11ª illustrata ed edita dalla Direzione id.).	Detta, 12 id. »
42422	Detto.	*Il quinto anno di scuola della giovanetta italiana.* Letture per la 5ª classe elementare compilate id. (Edizione 8ª illustrata ed edita dalla Direzione id.).	Detta, id. »
42423	Detto.	*Il giovanetto italiano.* Letture per gli alunni delle classi unite 4ª e 5ª elementari. (Edizione 7ª illustrata ed edita dalla Direzione id.).	Detta, id. 1900.
42424	Detto.	*La giovanetta italiana.* Letture per le alunne delle classi unite 4ª e 5ª elementari. (Edizione 2ª illustrata ed edita dalla Direzione id.)	Detta, id. »
42425	Detto.	*La scuola rurale. Sillabario* (illustrato) per l'insegnamento contemporaneo graduato e spedito della lettura e scrittura (edito dalla Direzione id.).	Detta, id. »
42426	Detto	*La scuola rurale.* Letture illustrate per gli alunni e le alunne della classe 1ª elementare conforme ai vigenti programmi governativi. (Libro rifatto, compilato ed edito dalla Direzione id.).	Detta, id. »

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Silvestri prof. cav. Giuseppe A.	Torino	8 aprile 1901	2	La 1ª edizione fu pubblicata il 5 gennaio 1895.
Detto.	Id.	8 id. »	2	La 1ª id. fu pubblicata il 14 febbraio 1895.
Detto	Id.	8 id. »	2	Id. 30 dicembre 1894.
Detto.	Id.	8 id. »	2	Id. 30 dicembre 1894.
Detto.	Id.	8 id. »	2	Id. 11 agosto 1895.
Detto.	Id.	8 id. »	2	Id. 25 gennaio 1895.
Detto.	Id.	8 id »	2	Id. 10 luglio 1895.
Detto.	Id.	8 id. »	2	Id. 10 luglio 1895.
Detto.	Id.	8 id. »	2	Id. 12 maggio 1895.
Detto.	Id.	8 id. »	2	Id. 15 giugno 1895.
Detto.	Id.	8 id. »	2	Id. 15 ottobre 1895.
Detto.	Id.	8 id. »	2	Id. 2 maggio 1899.
Detto.	Id.	8 id. »	2	
Detto.	Id.	8 id. »	2	La prima edizione fu stampata il 10 giugno 1897.

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
42427	Silvestri Giuseppe A.	*Nuova tavola dei verbi Essere e l Avere* e dei verbi modello ad uso delle Scuole elementari (Classi inferiori-Corso obbligatorio) secondo i vigenti programmi governativi. (Libro edito dalla Direzione del giornale *L'Unione dei Maestri*).	Tip. Origlia, Festa e C. Torino, dicembre 1894.
42428	Detto.	*Nuova tavola dei verbi attributivi ed irregolari* ad uso degli allievi e delle allieve delle classi elementari superiori secondo i programmi id. (Libro edito dalla Direzione id.).	Detta, id. »
42430	Censori V. e Olivelli V.	*Virtù e delitto.* Letture (con vignette) per gli alunni e per le alunne della 2ª classe elementare conformi ai vigenti programmi governativi. (Libro edito dalla Direzione id.).	Tipolit. E. Toffaloni. Torino, 25 maggio 1900.
42431	Detti.	*Virtù e diletto.* Letture (con vignette) per gli alunni e per le alunne della 3ª classe elementare conformi ai vigenti programmi id. (Libro edito dalla Direzione id.).	Detta, 21 id. 1898.
42432	Mariani Emilia.	*Occhioni azzurri e riccioli d'oro.* Letture e raccontini per i bimbi e le bimbe delle classi inferiori. (Libro edito dalla Direzione id.).	Tip. Succ. A. Baglione, Torino, gennaio 1895.
42433	Silvestri Giuseppe A.	*Nuovo vocabolario della lingua italiana* per i giovanetti e le giovanette delle scuole del Regno. (Edizione 18ª riveduta ed edita dalla Direzione id.).	Tip. E. Toffaloni. Torino, 15 agosto 1897.
42434	Detto.	*Le nozioni varie* insegnate agli alunni ed alle alunne delle scuole urbani e rurali, in conformità ai vigenti programmi governativi. (Due volumetti illustrati per le classi elementari 1ª e 2ª editi dalla Direzione id.).	Tip. Origlia, Festa e C. Torino, dicembre 1896.
42435	Silvestri G. A e Cervetti P.	*Nozioni d'agricoltura* ad uso delle scuole elementari del Regno edite in due parti dalla Direzione del giornale *L'Unione dei maestri* (Parte 1ª *Vita delle piante, terreni. lavori agrari, concimi. strumenti,* con 32 figure intercalate nel testo, edizione 13ª riveduta. Parte 2ª *Norme pratiche per la coltivazione delle principali piante agrarie,* edizione 5ª riveduta).	Tip. A. Fina (Parte 1ª). Tip. A. Baglione (Parte 2ª), Torino, 1899-1900.
42437	Olivelli V. e Censori V.	*Virtù e diletto. Sillabario* per la prima classe elementare conforme ai vigenti programmi governativi, edito dalla Direzione del giornale *L'Unione dei maestri.*	Tip. Succ. A. Baglione. Torino, 10 ottobre 1897.
42440	Silvestri Giuseppe A.	L'*Italia.* Sua costituzione e divisione, sue regioni e città, suoi prodotti con cenni di Cosmografia in conformità dei programmi del 29 novembre 1894 (Nuova Geografia illustrata ad uso degli alunni e delle alunne della classe 5ª elementare, edita dalla Direzione id.).	Detto, 3 febbraio 1896.
42441	Detto.	L'*Europa* e descrizione sommaria delle altre parti della terra con la pronuncia dei nomi stranieri e con due carte geografiche (Nuova Geografia ad uso degli alunni e delle alunne della classe 4ª elementare conforme ai programmi del 29 novembre 1894) (Opera edita dalla Direzione id.).	Detto, 1896.
42442	Detto.	*La Geografia* insegnata con metodo naturale agli alunni ed alle alunne della classe 3ª elementare, secondo i programmi governativi 29 novembre 1894 (Opera illustrata ed edita dalla Direzione id.).	Tipolit. E. Toffaloni. Torino, settembre 1900.
42443	Detto.	*Nuovo metodo graduato di bella scrittura.* per le scuole italiane (Corso di 12 quaderni editi dalla Direzione id.).	Detta, 31 ottobre 1896.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Silvestri prof. cav. Giuseppe A.	Torino	8 aprile 1901	2	
Detto.	Id.	8 id. »	2	
Detto.	Id.	29 id. »	2	
Detto.	Id.	29 id. »	2	
Detto.	Id.	29 id »	2	
Detto.	Id.	29 id. »	2	La 1ª edizione fu pubblicata il 20 ottobre 1892 dalla Tipografia di Alessandro Fina in Torino.
Detto.	Id.	29 id. »	2	
Detto.	Id.	29 id. »	2	La 1ª edizione fu pubblicata il 12 ottobre 1894 dalla Tipografia Origlia e C. in Torino.
Detto.	Id.	2 maggio 1901	2	
Detto.	Id.	6 id. »	2	
Detto.	Id.	6 id. »	2	La 1ª edizione fu pubblicata il 10 gennaio 1893.
Detto.	Id.	6 id. »	2	La 1ª edizione id. nel settembre 1893.
Detto.	Id.	6 id. »	2	

N. d'ordine del registro	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
42444	Silvestri Giuseppe A.	*Racconti educativi* riguardanti i fatti e gli uomini più notevoli del Risorgimento Italiano (1848-1870) ad uso della 3ª classe elementare, in conformità ai vigenti programmi governativi. (Ediz. 8ª illustrata ed edita dalla Direzione del giornale *L'Unione dei Maestri*).	Tipolit. E. Toffaloni. Torino, 25 marzo 1901.
42445	Detto.	*Primissime nozioni sui doveri e diritti* dell'uomo e del cittadino ad uso degli alunni e delle alunne delle classi 1ª e 2ª elementari. (Edizione 67ª riveduta ed edita dalla Direzione id.)	Detta. 12 gennaio 1900.
42452	Biavati ing. Aldo di Francesco.	*Nozioni teorico-elementari* preparatorie allo studio delle macchine a vapore e ferrovie (*Meccanica e Fisica*).	Tip. Giuseppe Civelli. Firenze, 1° giugno 1899.
42453	Detto.	*Delle macchine a vapore* ed in particolar modo della *Locomotiva*. Parte I. *Macchine a vapore.*	Detta. 15 ottobre, 1899.
42454	Detto.	*Delle macchine a vapore* ed in particolar modo della *Locomotiva*. Parte II. *La Locomotiva.* Parte III. *Norme pratiche relative al servizio delle Locomotive.*	Detta. Parte II. 15 ottobre 1900 - Parte III. 1° marzo 1900.
42457	De Simone Francesco.	*Progetto di un Palazzo di Giustizia e Municipio in Trani* (Relazione con dieci tavole del progetto annesse, riprodotte in fotografia).	Tip. V. Vecchi. Trani, 27 novembre 1900.

ELENCO *n.* 13 *delle opere riservate, per diritti d' autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12707	42446	Boito A.	*Nerone.* Tragedia in cinque atti.	1901
12708	42449	Marri Pietro, Fleres Ugo, Mantica Giuseppe.	*Marianita.* Opera melodrammatica in tre atti. (Musica del maestro G. Simeoni). (Libretto).	Non ancora rappresentata.
12709	42450	Simeoni Gordiano.	*Marianita.* Opera id. (Libretto di Marri, Fleres, Mantica). (Partitura).	Id.

Roma, lì 14 ottobre 1901.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Silvestri prof. cav. Giuseppe A.	Torino	6 maggio 1901	2	La 1ª edizione fu pubblicata nel maggio 1894.
Detto.	Id.	6 id. »	2	La 1ª edizione id. il 10 dicembre 1894.
Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali. (Esercizio della Rete Adriatica) e per essa il comm. ing. Giuseppe Lanino, Direttore dei Trasporti (Procuratore speciale).	Bologna	15 id. »	2	
Detta.	Id.	18 id. »	2	
Detta.	Id.	18 id. »	2	
De Simone ing. Francesco fu Florestano.	Napoli	18 giugno 1901	2	

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (Serie 3ª), durante la **1ª quindicina** *del mese di* **luglio** *1901.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		Tassa pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	Data della presentazione		
Boito Arrigo e F.lli Treves (Editori).	Milano	178	10 maggio 1901	10	
Duprè Francesco.	Roma	1427	18 id. »	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detto.	Id.	1427	18 id. »	10	Detto.

Il Direttore della Divisione I: S. OTTOLENGHI.

DIREZIONE GENERALE
DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
E DELLE GESTIONI ANNESSE

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

(Legge 24 aprile 1898, n. 132)

AVVISO.

Si notifica che, in adempimento di quanto dispongono l'articolo 1 dell'allegato *A* alla legge 24 dicembre 1896, n. 551, e gli articoli 11 e 14 della legge 24 aprile 1898, n. 132, ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 15 e 64 del Regolamento per l'esecuzione della legge 24 aprile 1898, n. 132, approvato con R. decreto 31 dicembre 1899, n. 505, nel giorno 26 corrente mese, incominciando alle ore 9, si procederà in una delle sale a pianterreno del palazzo delle Finanze, con accesso da via Goito, alle seguenti operazioni in ordine alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse in virtù delle leggi 24 dicembre 1896, n. 551, 27 giugno 1897, n. 227, e 24 aprile 1898, n. 132.

Alle operazioni stesse potrà assistere il pubblico.

a) Riscontro per il collocamento nell'urna di n. 1096 schede rappresentanti le n. 5474 cartelle di credito comunale e provinciale emesse dal 7 maggio al 6 novembre 1901, del capitale nominale di L. 1,094,800 e cioè:

N. 1 scheda portante il solo n. 669210.
» 1094 schede portanti ciascuna cinque numeri consecutivi dal 669211 al 674680.
» 1 scheda portante i nn. 674681, 674682 e 674683.

N. 1096 schede in complesso.

b) Estrazione a sorte di schede in rappresentanza di n. 2583 cartelle di credito comunale e provinciale per il complessivo capitale di lire cinquecentosedicimilaseicento (L. 516,600) da sorteggiarsi in conformità del calcolo seguente:

Quote di capitale comprese nelle annualità del 1897-1898-1899-1900 e 1901 per l'ammortamento dei mutui fatti con cartelle di credito	L. 3,600,831.72
Capitale nominale delle cartelle ammortizzate dal 1897 a tutto il 1° semestre 1901 . . .	» 3,084,200.00
Somma disponibile L.	516,631.72
Cartelle da estrarsi in corrispondenza della detta somma n. 2583 pel capitale nominale di	» 516,600.—
Avanzo da sorteggiarsi nell'estrazione del 1° semestre 1902 . . . . L.	31.72

Con successiva notificazione saranno pubblicati i risultati delle operazioni suindicate.

Dalla Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti
Roma, il 7 novembre 1901.

Il Direttore Generale
VENOSTA.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita mista seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 4296 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1000, al nome di Demaurizi *Angela* fu *Leonardo*, nubile, domiciliata a Porto Maurizio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Demaurizi *Anna*, fu *Bernardo* (*vulgo Leonardo*), nubile, domiciliata a Porto Maurizio, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 682,295 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 400, al nome di Bertolini *Giovanni Maria* di Angelo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Premosello (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bertolini *Pietro* di Angelo, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 28 ottobre 1901

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il signor Nicola Rosa fu Felice ha denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 6378 *bis*, statagli rilasciata il 26 agosto u. s., dalla Banca d' Italia (Sede di Napoli), all'atto del deposito, pel cambio, della cartella consolidato 5 0[0, N. 399,511 di L. 50.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si disporrà per la consegna al detto sig. Rosa Nicola del nuovo titolo senza ritiro della suddetta ricevuta, la quale resterà di nessun valore.

Roma, il 7 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Monsignor Gaetano de Lai, fu Antonio, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 4063, rilasciatagli il 18 settembre u. s. dalla Banca d'Italia (Sede di Roma), all'atto del deposito, pel cambio, di n. 10 cartelle, consolidato 5 0[0, per la complessiva rendita di L. 400.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso, senza opposizioni, un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, si procederà alla consegna al detto monsignor de Lai dei nuovi titoli, senza ritiro della suddescritta ricevuta, la quale resterà di nessun valore.

Roma, il 7 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *Pubblicazione*).

Il sig. Luigi Pacini fu Domenico ha denunziato lo smarrimento della ricevuta rilasciatagli il 5 luglio u. s., sotto il N. 127, dalla Banca d'Italia (Succursale di Lucca), all'atto del deposito, pel cambio, di due cartelle Consolidato 5 0[0, della complessiva rendita di L. 30.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso, senza opposizione, un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, si procederà alla consegna al detto signor Pacini dei nuovi titoli, senza ritiro della detta ricevuta, che resterà di nessun valore.

Roma, il 18 ottobre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 novembre, in lire 102,77.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

7 novembre 1901

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	101,52 1/4	99,52 1/4
	4 1/2 % *netto*	110,87 3/8	109,74 7/8
	4 % *netto*	101,22	99,22
	3 % *lordo*	63,39	62,19

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali esteri continuano ad occuparsi dei varî incidenti del conflitto franco-turco.

A Londra i giornali si occupano del discorso pronunciato dal ministro Delcassé alla Camera dei deputati.

Il *Daily Graphic*, dopo aver approvato l'atteggiamento energico della Francia, rileva questa frase nel discorso del sig. Delcassé:

« Non ho voluto presentare che dei reclami, che la mia coscienza mi permetterebbe di sostenere in faccia al mondo ».

Il *Graphic* ricorda le stragi dell'Armenia, e dice che solo l'Inghilterra ha reclamato, nel 1896, delle misure di rigore contro il Sultano.

Lo *Standard* dichiara che bisogna felicitare il Governo francese della sua vittoria. La Porta non merita nessuna simpatia, e se la Francia adotta ora delle misure coercitive, non si può dire che una sola cosa: « che il Sultano le ha provocate e che agirebbe prudentemente dando piena soddisfazione ai giusti reclami della Francia ».

Il *Daily Mail* pubblica un telegramma da Vienna in cui è detto che, ad avviso del Governo turco, la convenzione del 1878 impone alla Gran Bretagna l'obbligo di salvaguardare la posiziono asiatica dell'Impero ottomano e che, in conseguenza, il Governo inglese è moralmente obbligato d'intervenire in via diplomatica od in altro modo, per impedire la manomissione della Francia su una parte qualunque della Turchia asiatica.

Non è troppa benevola, verso la Francia, la stampa tedesca.

La *National Zeitung*, di Berlino, facendo allusione al prestigio della Francia in Oriente, scrive:

« È sempre la medesima storia, lo stesso bisogno di gloria che ha fatto nascere la spedizione del Messico ed ha provocato tante altre avventure che sono finite a detrimento della Francia. Oggi, ancora, il Governo francese sembra agire sotto lo stesso impulso. Ma ciò che resta a sapersi è, se il Governo francese intraprende una cosa seria o se si tratta di una semplice commedia ».

Un giornale d'Amburgo dice che se la Francia invia le sue navi in Levante, essa ha dovuto accordarsi prima con la Russia e dare le assicurazioni più positive. Reca meraviglia solo che ci sieno voluti due lunghi mesi per riuscire a questo accordo.

La *Vossische Zeitung*, di Berlino, si esprime in questi sensi:

« In ogni caso, la Germania terrà dietro agli eventi con quel riserbo che le permettono le sue relazioni amichevoli con la Turchia ed il Sultano.

« La Germania manterrà i buoni rapporti con la Porta, ma non andrà più in là perchè essa non ha alcun diritto d'intromettersi nelle questioni tra la Turchia e le altre Potenze, a meno che non ne vengano compremessi gl'interessi della Germania ».

***

Il *Petit Bleu*, di Bruxelles, pubblica un dispaccio dall'Aja, in cui si dichiara formalmente inesatta la notizia secondo la quale i delegati transwaaliani ed orangiani, nei loro convegni segreti in Olanda, avrebbero decretato delle rappresaglie contro gli ufficiali inglesi prigionieri.

***

Avemmo per telegrafo un breve cenno di un discorso pronunciato dal cancelliere del tesoro, Hicks-Beach a Boston.

Dopo di aver deplorato di non poter promettere una diminuzione delle tasse, nemmeno dopo finita la guerra, sir Hicks-Beach disse che il Governo deve soddisfare a tutte le richieste del generale Kitchener, in cui ha piena fiducia, e che se si rendesse necessario l'invio di rinforzi, si potrebbero mandare nell'Africa del Sud altri 12 mila uomini, anche entro il mese corrente.

In quanto ai campi di concentrazione, Hicks-Beach non sa spiegarsi come si possa interpretare così sfavorevolmente un

provvedimento col quale s'intese raggiungere uno scopo altamente umanitario.

Non si può rimproverare al Governo di aver trascurato alcuna di quelle misure che avrebbero potuto giovare a limitare nei campi di concentrazione l'infierire delle epidemie e la grande mortalità. Presentemente il Governo sta appunto trattando con le Autorità nell'Africa meridionale per trovare il modo di migliorare le condizioni dei *reconcentrados* e far sì che diminuisca la mortalità.

Il Governo, dal canto suo, è sempre pronto a conchiudere la pace, ma esso deve insistere perchè le condizioni sieno onorevoli e ragionevoli. Il Governo non indietreggerà dinanzi ad alcun sacrifizio per la continuazione della guerra; esso spera che l'Africa meridionale diverrà, col tempo, per l'Impero, un fattore altrettanto poderoso quanto l'Australia ed il Canadà.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Nel ritorno a Capodimonte, dopo il varo della *Benedetto Brin*, gli Augusti Sovrani furono calorosamente acclamati, lungo il percorso, da un'immensa folla.

Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, e gli on. Ministri Morin, Prinetti e Giusso si recarono, appena ritornati da Castellammare, a colazione alla Reggia di Capodimonte, invitativi dai Sovrani.

L'on. Zanardelli partirà stasera per Roma.

Ieri il Sottosegretario di Stato, on. Fulci, ha visitato, a Napoli, le scuole e le officine del Museo artistico industriale, trattenendosi due ore coi professori e con gli alunni.

S. A. R. il Principe Ferdinando di Genova partì ieri da Livorno per Torino, ossequiato, a quella stazione, dalle Autorità civili e militari.

Società geografica italiana. — Domenica prossima, alle ore 15, avrà luogo una conferenza nell'aula magna del Collegio Romano.

Il conte Ermanno Stradelli, membro corrispondente della Società, che da oltre un ventennio risiede nel Brasile, parlerà sul tema: « Lo Stato dell'Amazzonia ».

Rimboschimento. — Il Ministero d'Agricoltura ha ultimata la distribuzione autunnale delle piantine a scopo di rimboschimento. Oltre mille richieste, venute da parte di Corpi morali e di privati proprietari, sono state soddisfatte. Così dalla primavera all'autunno del 1901 sono stati concessi 8 milioni di alberetti, allevati nei vivai forestali governativi.

I costruttori della « Benedetto Brin ». — Togliamo dall'*Esercito Italiano* i seguenti cenni:

I disegni di questo colosso, che rappresenta l'ultima parola della scienza moderna, son dovuti al comm. Alfredo Micheli, degno continuatore del pensiero di Benedetto Brin.

L'ing. Alfredo Micheli nacque a Volterra: entrò nel Corpo del Genio navale nel 1865; nel 1869 fu nominato ingegnere di 3ª classe; nel 1875 di 2ª classe; nel 1877 di 1ª classe; nel 1880 ingegnere capo di 2ª classe; nel 1885 di 1ª classe; nel 1890 direttore; nel 1896 ispettore del Genio navale. Nel 1871 fu incaricato dell'insegnamento delle costruzioni navali agli allievi del corso complementare della R. Scuola di Marina; nel 1878 fu nominato ufficiale d'ordinanza onorario di S. M.; dal 1879 al 1882 fu mandato in missione in Francia; nel 1891 fu nominato capo dell'Ufficio tecnico della R. Marina in Genova; dal 1894 al 1900 è stato membro del Comitato dei disegni (e fu allora che furono progettate le più belle navi); nel 1900 capo dell'Ufficio tecnico del Ministero; ora è membro del Consiglio Superiore di Marina.

L'on. Micheli è insignito delle croci di cavaliere ed uffiziale e delle commende degli Ordini della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Esecutore principale del progetto del comm. Micheli è stato l'ottimo comm. Ernesto Vitale — direttore delle costruzioni — sotto la cui abile e sapiente direzione la nave ha avuto forma e costruzione sollecita, e sotto tutti i rapporti accuratissima.

Coadiutori intelligenti ed attivi del comm. Vitale sono stati il sottodirettore ing. Edgardo Ferrati, e gli ingegneri Ernesto Ferretti, Eugenio De Vito e Napoleone Albini.

A questi vanno aggiunti e ricordati i nomi degli egregi e valorosi capitecnici Giambattista Turcio e Luigi Langella, particolarmente addetti alla sorveglianza dei lavori di costruzione della *Brin;* per il calatafaggio della nave il capotecnico Catello Aprea, e per l'armamento e l'arredamento l'assistente navale Nicola Bonifacio.

Il numero unico per il varo. — In occasione del varo è stato pubblicato, a cura di Federico di Palma, un interessante e simpatico numero speciale compilato con gusto ed amore mirabili. Eccone il sommario:

Federico di Palma: Voto di Re, Voto di popolo! — « Benedetto Brin » R. Nave da battaglia di 1ª classe. — *G. Astuto* (cap. di vascello): Nomen et Omen. — *Veritas:* Sullo scalo. — *F. Grenet* (contrammiraglio): L'Italia potenza marittima. — *L. De Simone* (contrammiraglio): Onda di marea. — Assi portaelica del « B. Brin ». — Artiglierie del « B. Brin » — *Michele Salvati:* Castellammare di Stabia. — *Nino Pecoraro* (ing. del genio navale): Dal « Duilio » al « B. Brin ». — *Michele Salvati:* Il Cantiere di Castellammare. — Cenni storici del cantiere. — Navi varate nel R. cantiere di Castellammare. — *Napoleone Albini* (ing. del genio navale): Il « Brin » e le moderne navi estere. — *Un ingegnere:* Differenze tra la nave studiata da B. Brin e quella studiata da A. Micheli. — *Federico di Palma:* E la Marina mercantile?

Biografie e ritratti: A. Micheli — C. Morin — G. Palumbo — E. Vitale e coadiutori — F. Grenet — T. Cuomo — E. d'Eufemia.

Illustrazioni: 40 artistiche incisioni intercalate nel testo.

La copertina, originalmente elegante, è stata disegnata da S. de Stefano e le incisioni contenute nel testo sono riuscitissime. Nel complesso, un numero che rimarrà come degno e gradito ricordo dalla festa navale odierna.

Imposta fabbricati e ricchezza mobile. — Per norma dei contribuenti di Roma, i ruoli suppletivi dell'imposta (serie 3ª), sono stati depositati alla Tesoreria comunale, in via del Campidoglio n. 7 piano terreno, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 alle ore 15 di ciascun giorno.

Gl'inscritti nei ruoli sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è perciò loro obbligo di pagarla in una sola rata all'Esattoria comunale in via dei Cestari n. 21, alla scadenza del 10 dicembre 1901.

Per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza, s'incorre di pieno diritto nella multa di centesimi quattro.

La produzione mineraria del ferro in Italia. (*Dalla relazione del R. Corpo delle miniere*). — La pro-

duzione dei minerali di ferro fu nel 1900 di tonnellate 248,277, del valore di lire 4,585,522, risultando quindi superiore a quella dell'anno precedente, durante il quale si produssero tonnellate 236,549, per un valore di lire 3,534,117.

Il minerale di ferro suaccennato fu prodotto per la quasi totalità nelle miniere dell'Elba, ove pure con molta alacrità si spinsero i lavori di preparazione e di ricerca, tanto che il personale impiegato, dal numero medio di 1100, quale era stato per l'addietro, salì a 1500.

L'esportazione del minerale elbano fu di tonnellate 199,828, in confronto a tonnellate 227,622 esportate nel 1899. I paesi che consumarono le quantità esportate furono, in ordine d'importanza, l'Inghilterra, gli Stati Uniti d'America, l'Olanda e la Francia.

Nelle miniere di ferro lombarde continuò ad accentuarsi quel risveglio che si era già manifestato negli ultimi due anni, tanto che la loro produzione, da tonnellate 9304, quale era stata nel 1899, salì, nel 1900, a tonnellate 15,192.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 7. — Il *Times* pubblica un dispaccio da Tokio, il quale annunzia che la Corea ha concesso al Giappone 650 acri di terreno a Chapokpo presso Masampo.

Il Giappone amministrerà questo territorio, che una nave della flotta russa ha recentemente delimitato.

PARIGI, 7. — I giornali pubblicano la seguente nota ufficiosa:

« Un telegramma da Mitilene annuncia che l'ammiraglio Caillard ha occupato la dogana di Mitilene senza incontrare resistenza.

« Fu indirizzata alle Potenze una circolare la quale riassume le intenzioni del Governo francese, in conformità alle dichiarazioni fatte dal ministro degli affari esteri, Delcassé, alla tribuna della Camera. Le risposte già pervenute dimostrano che la circolare è stata bene accolta dovunque ».

GENOVA, 7. — Ieri furono caricati in questo porto 1066 carri, di cui 511 di carbone per i privati e 77 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 196, dei quali 137 per imbarco.

PARIGI, 7. — La Commissione del bilancio che esamina il progetto presentato dal Governo per un prestito di 265 milioni di franchi, ha ridotto il prestito stesso a 200 milioni, i quali rappresentano l'ammontare delle spese per la spedizione in China.

La differenza deriva dall'essersi dedotte le indennità pei danni cagionati dalla guerra, poichè le persone, alle quali sono dovute le indennità, saranno pagate direttamente con le indennità che verserà la China.

La Commissione si è pronunziata favorevole a ricorrere ad un'emissione di rendita 3 % perpetuo.

VIENNA, 7. — L'Imperatore Francesco Giuseppe fece visita stamane al Re di Grecia ed al Principe Giorgio di Grecia, Alto Commissario di Creta. L'incontro fra i due Sovrani è stato cordialissimo. La visita è durata quasi un'ora. Poscia il Re di Grecia ed il Principe Giorgio restituirono la visita fatta all'Imperatore.

COSTANTINOPOLI, 7. — In seguito a richiesta dell'Ambasciatore italiano, la Sublime Porta ha inviato al Governatore di Gerusalemme categoriche istruzioni telegrafiche acciocchè si proceda all'arresto dei feritori dei monaci italiani e si impediscano nuove violenze da parte dei monaci greci.

NEW-YORK, 7. — Il *New-York Herald* pubblica un dispaccio annunziante che la città di Panama è caduta nelle mani dei liberali.

LIONE, 7. — Da due giorni l'Associazione internazionale per la protezione della proprietà industriale ha tenuto riunioni nelle quali ha discusso importanti questioni e decise che il Congresso da tenersi nel 1902 si raduni a Torino in occasione dell'Esposizione delle arti decorative.

L'Assemblea ha nominato presidente onorario l'on. Tommaso Villa, presidente effettivo l'avv. Bosio di Torino, e segretario l'avv. Ferruccio Foà di Milano.

VIENNA, 7. — *Camera dei Deputati.* — Rispondendo alle interpellanze presentate dal gruppo italiano sulle dimostrazioni degli studenti tedeschi contro il professore italiano Menestrina all'Università d'Innsbruck, il ministro dell'istruzione pubblica, Hartel, biasima, nel modo più energico, non soltanto queste dimostrazioni dovute forse all'agitazione promossa da alcuni circoli dai quali meno era da attendersi, ma anche quelle fatte negli ultimi giorni nelle vie dagli studenti italiani.

Il Governo cercò di tutelare il diritto degli studenti italiani di fare gli studî nella loro lingua mediante la creazione di corsi paralleli in lingua italiana nella facoltà giuridica dell'Università d'Innsbruck, corsi esistenti da una diecina d'anni senza che il carattere originario tedesco di questa Università fosse alterato, causa tale istituzione che doveva preparare la creazione di una facoltà italiana autonoma. Se, come sembra dagli ultimi fatti, tale scopo non potrà essere raggiunto, il Governo avrà il dovere di procurare in altro modo agl'Italiani di compiere gli studî nella loro lingua e ne domanderà, occorrendo, il consenso al Parlamento.

La proposta dei tedeschi-radicali di aprire la discussione sulla risposta del ministro Hartel è respinta.

MADRID, 7. — *Senato.* — Si discute la questione delle Congregazioni religiose.

Almenas attacca la legge sull'insegnamento e il decreto sulle Congregazioni e rende omaggio ai religiosi ed al Papa.

Il vescovo di Oviedo protesta contro la condotta tenuta da alcuni prefetti all'epoca delle processioni pel Giubileo.

I ministri dell'interno e dell'istruzione, Moret e Romanones, confutano tali attacchi e difendono il progetto del Governo.

VIENNA, 8. — Ha avuto luogo, iersera, un pranzo di gala all'Hofburg.

V'intervennero l'Imperatore, il Re Giorgio ed il Principe Giorgio di Grecia, gli Arciduchi Francesco-Ferdinando, Leopoldo-Salvatore e Ranieri, il Presidente del Consiglio, de Koerber, il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, quello della guerra, de Krieghammer, e quello delle finanze, De Kallay, il capo dello Stato Maggiore, De Beck, il ministro di Danimarca, conte Ahlefeldt-Laurvig, parecchi alti funzionari di Corte e generali.

L'Imperatore aveva alla sua destra il Re di Grecia ed alla sua sinistra il Principe Giorgio.

L'Imperatore conferì onorificenze cavalleresche ai componenti il seguito del Re Giorgio.

MADRID, 8. — La Commissione del bilancio, stante l'insufficienza dei crediti iscritti in bilancio pel pagamento del cambio del debito esterno, chiese insistentemente un aumento sulla somma stanziata.

Il ministro delle finanze, Urzaiz, si dichiarò contrario a concederlo, ed annunziò che si dimetterà.

Sembra inevitabile una crisi ministeriale.

NEW-YORK, 8. — Si ha da Colon: La notizia che i liberali abbiano preso Panama è falsa. Non vi fu alcun combattimento. La situazione è invariata.

VALPARAISO, 8. — È stata aperta la sessione della Camera.

Il ministro degli esteri smentì assolutamente la voce che le relazione fra il Chilì e l'Argentina siano allarmanti; affermò essere prossima la sistemazione di tutte le divergenze esistenti con le nazioni limitrofe ed assicurò che la politica del Chilì è anzitutto pacifica.

MADRID, 8. — Il ministro delle finanze, Urzaiz, smentì, in

Merlo Pasquale, manovale ferroviario, il giorno 21 maggio 1901, in Chiavari (Genova), insieme ad altri, con mirabile ardimento, rincorse e riusciva a fermare e consegnare alla giustizia un pericoloso malfattore, che gli esplodeva contro alcuni colpi di rivoltella senza colpirlo.

Veneziani Giuseppe, cantoniere ferroviario, nei giorni 25 e 26 aprile 1901, in Pontremoli (Massa), con pericolo della vita, si distinse nell'isolare e spegnere una casa invasa dalle fiamme, evitando maggiori disastri.

Vatteroni Enrico Giacomo, possidente, il giorno 11 giugno 1901, in Carrara (Massa), non curante del pericolo cui si esponeva, si gettò, vestito com'era, nelle acque d'una gora d'un molino, profonde circa quattro metri, e, dopo molti sforzi, riuscì a porre in salvo una bambina che vi era caduta.

Perego Cesare, muratore, il giorno 3 giugno 1901, in Agrate Brianza (Milano), con manifesto rischio della propria vita si calò in un pozzo nero, per salvare un individuo cadutovi.

Procenzano Giovanni, maresciallo d'alloggio a piedi, il giorno 30 maggio 1901, in Sant'Anastasia (Napoli), animato da generoso impulso, scese due volte in un pozzo nero, e dopo molti sforzi e con pericolo della vita, riuscì a porre in salvo un individuo che era in procinto di rimanere asfissiato.

Schuvarzenbach Gottardo, industriale, il giorno 22 novembre 1900, in Premosello (Novara), con evidente pericolo della propria vita, operò animosamente il salvataggio di alcuni operai bloccati dalla neve, che stavano per perire.

Cavigioli Giovanni, custode, il giorno 26 giugno 1901, in Cerano (Novara), si gittò nelle acque del Canale Saporiti, e, con grave rischio della vita, riuscì a salvare due persone che vi erano cadute.

Franciosini Umberto, maggiore dei RR. carabinieri, Cassanelli Clodomiro, carabiniere, Monaco Antonio, guardia comunale, Rivera Giovannina,	il giorno 14 maggio 1901, in Acerenza (Potenza), con manifesto rischio della propria vita, si distinsero nelle opere di salvataggio in occasione del crollamento di sette case pel quale erano state travolte sotto le macerie ben 17 persone. Il Franciosini dette pure prova di avvedutezza e coraggio nella direzione dell'opera.

Zirilli Stefano, contadino, il giorno 22 settembre 1900, in Santo Stefano d'Aspromonte (Reggio Calabria), con evidente pericolo della vita e con ammirabile ardimento, sostenne un conflitto con tre banditi, e, sebbene ferito gravemente, esplose contro gli assalitori un colpo d'arma da fuoco ferendo uno di loro.

Zanotti Giovanni, sergente nel 4° reggimento Genio, nei giorni 1 e 2 dicembre 1900, in Roma, in occasione della piena del Tevere, operò, insieme con altri militari, il salvataggio di molte persone ed animali che erano in procinto di annegare.

Malatrasi Giuseppe, fornaio, il giorno 11 aprile 1901, in Castelnuovo Bariano (Rovigo), benchè avesse una gamba di legno, si gettò nelle acque del Cavo Bentivoglio, profondo in quel punto oltre due metri, e riuscì a trarre in salvo un bambino che vi era caduto accidentalmente.

Consalvo Pietro, vaccinaro (defunto), il giorno 24 aprile 1901, in Cava dei Tirreni (Salerno), vittima della sua generosità, perdette la vita per aver tentato, per ben due volte, ad affrontare una vacca infuriata, e che poscia fu fermata coll'altrui soccorso.

Rossi Domenico, operaio, Verni Luciano, id., Romagnoli Giuseppe, id.,	il giorno 4 marzo 1901, in Abbazia San Salvatore (Siena), con grave pericolo della propria vita, riuscirono a salvare un loro compagno che stava per perire fra le macerie di un pozzo chiuso, interamente franato per lo sciogliersi della neve.

Cosa Pietro, fabbro-ferraio, il giorno 2 marzo 1901, in Moncalieri (Torino), con mirabile ardimento rincorse e riuscì a fermare un malfattore, nella quale occasione, dopo viva colluttazione, riportò varie ferite di coltello.

Ricotta Filippo, carabiniere a piedi, nel giorno 30 gennaio 1901, in Marsala (Trapani), si calò animosamente in un pozzo, e riuscì, dopo molti stenti e con evidente pericolo, a salvare una donna che vi si era gettata a scopo di suicidio.

Santelli H, guardia di pubblica sicurezza, il giorno 25 giugno 1894, in Marsiglia (Francia), dopo molta fatica e grave pericolo, riuscì a liberare un nostro connazionale che trovavasi in procinto di perire in mezzo ad una turba di malviventi.

Jacopini Paolo, operaio, il giorno 9 luglio 1900, in Livorno, pose in serio pericolo la propria vita coll'affrontare e disarmare un individuo che aveva esploso due colpi di rivoltella contro altra persona.

Falagario Nicola, carabiniere a cavallo, il giorno 14 luglio 1901, in Nole (Torino), operò, con grave rischio della propria vita, il salvataggio di un individuo caduto nelle acque del torrente Stura.

Lusena Eden, studente, il giorno 29 luglio 1901, in Ras-El-Bar (Alessandria d'Egitto), con manifesto rischio della propria vita, operò il salvataggio di due signorine che stavano per annegare sulla spiaggia di Ras-El-Bar.

Battaglia Giuseppe, pompiere (defunto), Rinaldi Pietro, garzone macellaio (defunto), Frison Giuseppe, pompiere, Natalini Luigi, contadino, Meneguzzo Giovanni Battista, carabiniere,	il giorno 20 marzo 1901, in Cologna Veneta (Verona), in occasione della rotta del torrente Guà, operarono, con grave rischio della propria vita, il salvataggio di diverse persone che erano in procinto di perire.

Bordin Giovanni, brigadiere dei RR. carabinieri, Marconi Eugenio, possidente,	il giorno 27 aprile 1901, in Collecchio (Parma), con grave rischio della vita, operarono il salvataggio di tre persone che erano rimaste investite dall'improvvisa piena del torrente Taro.

Pepino Giovanni Battista, contadino, il giorno 12 giugno 1901, senza badare al pericolo cui esponevasi, riuscì, dopo molta fatica, a salvare un bambino che era stato investito dalle fiamme; nella quale circostanza ebbe a riportare gravi scottature.

Jasigian Wart, studente ingegnere, il giorno 21 luglio 1901, in Padova, si gettò, vestito com'era, nelle acque del canale Acquette e, dopo molti stenti, riuscì a salvare un bambino che correva pericolo di affogare.

Greiber Luigi, il giorno 17 luglio 1901, in Gross-Mayeuvre (Lorena), mise a repentaglio la propria vita col salvare un suddito Italiano che correva pericolo di affogare nelle acque di Gross-Mayeuvre.

Durpetti Fernando, brigadiere dei RR. carabinieri, il giorno 25 giugno 1901, in Castigliano (Ascoli Piceno), con grave pericolo della propria vita trasse in salvo dalle macerie di una casa crollata due persone, delle quali una già esanime.

Bonacina Giuseppe, tornitore in legno, il giorno 21 agosto 1901, in Calolzio (Bergamo), con manifesto pericolo della propria vita, si calò in un pozzo della profondità di 22 metri, con due d'acqua, e riuscì, dopo molti stenti, a trarre in salvo una persona che vi era caduta accidentalmente.

S. M. il Re ha, inoltre, nella stessa udienza, fregiato con *Medaglia di* **bronzo** *al valor civile* le seguenti persone:

Tassaro Emilio, soldato nel reggimento cavalleggeri di Caserta (10),
Brambilla Abramo, soldato nel 7° reggimento fanteria,
il giorno 7 maggio 1901, in Cuneo, riuscirono, con rischio della vita, a fermare un cavallo che, attaccato ad un carro, si era dato a precipitosa fuga, con pericolo pei passanti numerosi per la ricorrenza della fiera primaverile.

Monastra Bartolomeo, possidente,
Livoi Silvio Giovanni, id.,
L'Episcopo Salvatore, id.,
Chiavetta Francesco, id.,
Ruberto Paolo, contadino,
Impellizzeri Giuseppe, contadino,
il giorno 9 maggio 1901, in Troina (Catania), affrontarono coraggiosamente quattro malfattori, armati di fucili e rivoltelle, che erano nell'atto di commettere una estorsione, e, dopo viva lotta, riuscirono ad arrestarne uno, il quale esplose un colpo di fucile contro uno di loro, producendogli una grave ferita.

Gasparini Giovanni, brigadiere dei RR. carabinieri a piedi,
Iannacone Angelo, carabiniere id.,
Salvadori-Ducci Alessandro, id.
il giorno 10 marzo 1901, in Castiglione Messer Marino (Chieti), operarono, con rischio della vita, il salvataggio di tre persone sepolte sotto le macerie di una casa crollata.

Armando Giuseppe, contadino, il giorno 22 aprile 1901, in Valgrana (Cuneo), vestito com'era, si gettò nelle acque del torrente Grana, e, dopo molti stenti, riuscì a porre in salvo una bambina che vi era caduta.

Contini Angelo, maresciallo dei RR. carabinieri,
De Cillis Sergio, carabiniere,
Dalena Gian Giuseppe, id.,
il giorno 15 febbraio 1901, in Catanzaro, misero a rischio la propria vita nell'estinzione di un incendio, entrando in un ambiente in fiamme contenente liquidi esplodenti.

Canaveri Barnaba, fabbro-ferraio, il giorno 21 aprile 1901, in Cuneo, trasse in salvo una donna caduta nelle acque della Stura, in procinto d'affogare.

Gandini Giovanni, fabbro-ferraio, il giorno 9 giugno 1901, in Palazzolo sull'Oglio (Brescia), vestito com'era, gettavasi nel fiume Oglio in un punto ove la corrente era rapidissima e riusciva a porre in salvo una donna che vi era caduta accidentalmente.

De Martin Eliseo, di anni 12, il giorno 26 maggio 1901, in Vigo (Belluno), spinto da generoso impulso si gettò, per ben due volte, nelle acque del torrente Piova, nell'intento di salvare una sua cugina che vi era caduta.

Scorretti Nicola, mugnaio, il giorno 1° agosto 1901, in Cittaducale (Aquila), con pericolo della vita riuscì a trarre in salvo due persone che erano cadute nelle acque del fiume Peschiera, che, in quel punto, misuravano l'altezza di tre metri.

Galeotti Lorenzo, soldato nel 36° reggimento fanteria, il giorno 19 giugno 1901, in Solmona (Aquila), affrontò e riuscì a fermare un cavallo che, attaccato ad un biroccino, erasi dato a precipitosa fuga, con pericolo dei passanti.

Crecca Ernesto, cappellaio, il 16 giugno 1901, in Alessandria, slanciavasi nelle acque del fiume Bormida, e, dopo molta fatica, riusciva a porre in salvo un ragazzo che era in procinto di annegare.

Robotti Giacomo, garzone pizzicagnolo, il giorno 2 luglio 1901, in Alessandria, gettavasi nelle acque del fiume Tanaro, profonde, in quel punto, circa due metri, e riusciva, dopo molta fatica, a salvare un ragazzo che vi era caduto.

Golico Alfredo, contadino, il giorno 21 aprile 1901, in Serralunga di Crea (Alessandria), con mirabile prontezza, salvò una bambina che stava per essere investita da un treno ferroviario in movimento.

Franco Luigi, contadino, il giorno 14 marzo 1901, in San Damiano d'Asti (Alessandria), riuscì, con l'aiuto del fratello, a porre in salvo il proprio padre che era svenuto nell'introdursi in una botte di vino ove eransi sviluppati dei gas di acido carbonico.

Terenzi Remo, manuale ferroviario,
Raffaelli Umberto, id.,
Puccio Francesco, ortolano,
il giorno 21 maggio 1901, in Chiavari (Genova), con mirabile ardimento rincorsero e riuscirono a fermare e consegnare alla giustizia un pericoloso malfattore, che esplodeva contro di essi alcuni colpi di rivoltella, senza colpirli.

Zoia Natale, soldato del 2° reggimento bersaglieri, il giorno 6 aprile 1901, in Livorno, si gettò, vestito ed armato, in un profondo canale e riuscì a trarre in salvo un uomo che era in procinto di affogare.

Fabbrizzi Guido, muratore, il giorno 23 gennaio 1901, in Bagno a Ripoli (Firenze), fattosi legare ad una corda, si calò in un pozzo profondo circa 10 metri, con 2 metri d'acqua, e riuscì a salvare un individuo che vi era caduto accidentalmente.

Bonichi dott. Labindo, segretario di Prefettura, il giorno 25 febbraio 1901, in Pistoia (Firenze), con pericolo della vita, riuscì a salvare una donna che era stata investita dalle fiamme, nella quale circostanza ebbe a riportare gravi scottature ad entrambe le mani, con la perdita delle unghie.

Bettini Pio, calzolaio, il giorno 14 marzo 1901, in Sambuco Pistoiese (Firenze), salvò da sicura morte una donna caduta nel fiume Reno.

Delfino Carlo, carrettiere, il giorno 7 dicembre 1900, in Cengio (Genova), gettavasi, vestito com'era, nelle acque del fiume Bormida, in un punto ove la corrente era impetuosa, e riuscì a salvare un ragazzo che vi era caduto accidentalmente.

Corti Santo, carabiniere a piedi, il giorno 7 febbraio 1901, in Boissano (Genova), salvò la vita ad un suo collega che era in procinto di rimanere assiderato dal freddo.

Catalucci Igino, capo stazione ferroviario, il giorno 5 aprile 1901, in Spoleto (Perugia), mise a repentaglio la vita nel salvare da sicura morte un individuo che stava per essere investito da un treno ferroviario in movimento.

Testori Giuseppe, muratore, il giorno 7 giugno 1901, in Chignolo Po (Pavia), si tuffò nelle acque della roggia Goriga, e riuscì a porre in salvo un fanciullo che vi era caduto.

Migliorini Saulle, carabiniere a piedi,
De Fanti Giona, id.,
il giorno 22 marzo 1901, in Lozzo Atestino (Padova), non badando al rischio cui si esponevano, si gettarono nell'impetuosa corrente del Canale Bisatto, e riuscirono a trarre in salvo un individuo che vi si era gettato a scopo di suicidio.

Del Vecchio Francesco, agricoltore, il giorno 12 giugno 1901, in Vintebbio (Novara), trasse a salvamento un bambino che era caduto nelle acque del fiume Sesia, in procinto di essere travolto dalla corrente.

Maggi Angelo, pompiere, il giorno 13 luglio 1901, in Melegnano (Milano), vestito com'era, si gettò nelle acque del Lambro, per trarre in salvo un vecchio che vi era caduto, e sarebbe rimasto vittima della propria generosità senza l'altrui soccorso.

Masini Francesco, oste, il giorno 15 aprile 1901, in Greco Milanese (Milano), con mirabile ardimento e prontezza, salvò una bambina che stava per essere investita da un tram elettrico.

Cereda Eugenio, caporale 3ª compagnia sussistenze, il giorno 6 giugno 1899, in Milano, riuscì a salvare una donna che correva pericolo di perire nelle acque del Naviglio.

Viganò Giuseppe, contadino, il giorno 10 aprile 1901, in Rebecco sul Naviglio (Milano), gettavasi, vestito com'era, nelle acque del Naviglio, e, nonostante la rapidissima corrente e la profondità dell'acqua, riuscì a porre in salvo un ragazzo che vi era caduto.

Bognolo Stefano, soldato 12º reggimento fanteria, il giorno 4 giugno 1901, in Voghera (Milano), dopo molti stenti, riuscì a salvare un fanciullo caduto nel torrente Staffone, che era in procinto di affogare.

Gilli Celso, guardia daziaria municipale, il giorno 17 maggio 1901, in Milano, completamente vestito, si gettò nelle acque del Naviglio Pavese, e riuscì a salvare un ragazzo che correva pericolo di annegare.

Fumagalli Luigi, operaio meccanico, il giorno 28 maggio 1901, in Milano, riuscì, con pericolo della vita, a salvare un bambino che era in procinto di perire nelle acque del Naviglio Martesana.

Valzetti Francesco, falegname, il giorno 22 luglio 1901, in Milano, slanciavasi, sebbene inesperto al nuoto, nelle acque del Naviglio Grande, e riuscì, con l'altrui soccorso, a porre in salvo un ragazzo che stava per affogare.

Bianchini Girolamo, comandante dei pompieri, il giorno 8 luglio 1901, in Terni (Perugia), sfidando ogni pericolo, penetrò in una casa invasa dalle fiamme, nell'intento d'isolare l'incendio; nella quale occasione sarebbe forse perito senza l'altrui soccorso.

Forlini Raffaele, contadino, il giorno 11 febbraio 1901, in Guardeo (Perugia), benchè inesperto al nuoto, si gettò nel fiume Tevere, e, dopo parecchi sforzi, riuscì a trarre in salvo una fanciulla che correva pericolo di affogare.

Giuliani Carlo, caporal maggiore nel 1º reggimento granatieri, il giorno 3 maggio 1901, in Piacenza, riusciva, con l'aiuto di un borghese, a trarre in salvo un individuo in procinto di essere investito da un treno ferroviario in movimento.

Tassi Luigi, procaccia postale, il giorno 3 maggio 1901, in Piacenza, coadiuvato da un soldato, riuscì a trarre in salvo un individuo in procinto di essere investito da un treno ferroviario in movimento.

Galli Giuseppe, muratore, il giorno 14 maggio 1901, in Ravenna, vestito com'era, si gettò nelle acque del canale detto Mulino, e riuscì, dopo molta fatica, a trarre in salvo un ragazzo che vi era caduto.

Marzullo Antonino, maresciallo delle guardie di finanza, il giorno 14 novembre 1900, in Reggio Calabria, espose la propria vita nel trarre in salvo un giovane che stava per annegare, travolto dalle acque del torrente Annunziata.

Pacetta Beniamino, carabiniere a piedi,
Enrico Gio. Battista, orologiaio,
il giorno 23 maggio 1901, in Corio Cavanese (Torino), con grave rischio della propria vita, penetrarono in una casa invasa dalle fiamme, e riuscirono, dopo molta fatica, ad isolare il fuoco, nella quale circostanza il Pacetta ebbe a riportare delle scottature.

Cavallero Giuseppe, manuale, il giorno 9 febbraio 1901, in Torino, mise a repentaglio la propria vita nel salvare un bambino che era caduto nel Canale Pellarina, in procinto di perire.

Martinel Sante, guardia daziaria,
Casale Battista, manuale,
Bondi Luigi, id.,
il giorno 3 maggio 1901, in Torino, il Martinel si gettò nel Canale Dora Riparia nell'intento di salvare un bambino in procinto di affogare, e sarebbe rimasto vittima della sua generosità senza l'aiuto degli altri due.

Giolito Francesco, operaio, il giorno 5 maggio 1901, in Torino, operò, con rischio della vita, il salvataggio di due persone che si erano gettate nel fiume Dora, nell'intento di salvare un ubbriaco cadutovi.

Setragno Alessio, brigadiere dei RR. carabinieri, il giorno 13 aprile 1901, in Fubine (Torino), fattosi legare, si calò in un pozzo profondo metri 24, con metri 3 d'acqua, e, dopo molti stenti, riuscì a porre in salvo una donna che vi si era gettata a scopo di suicidio.

Benetti Tito, ispettore del dazio comunale,
Morbiolo Giovanni, guardia daziaria comunale,
Dei Rossi Amedeo, id.,
Altichieri Luigi, id.
il giorno 21 marzo 1901, in Venezia, mediante imbarcazione, operarono, con rischio della propria vita, il salvataggio di due persone che erano in procinto di perire nelle acque del Canale di Compalto, che in quel punto misuravano la profondità di 15 metri.

Zanco Romolo, falegname, il giorno 2 luglio 1901, in Concordia Sagittaria (Venezia), espose la vita col gettarsi, vestito come era, nelle acque del fiume Lemone e riuscì a salvare un ragazzo che stava per essere travolto dalla corrente rapidissima.

Bisello Giovanni, ortolano,
Barbisan Addone, pompiere,
Bertoldi Ferruccio, id.,
Luco Carlo, barcaiuolo,
Cadin Pietro, pompiere,
Bellotto Clemente, stalliere,
Musolon Santo, domestico,
Giometto Riccardo, gastaldo,
Garzotto Giovanni Battista, pescatore,
Lovato Angelo, guardiano idraulico,
Parpinelli Giuseppe, ingegnere,
Zaffin Guglielmo, impiegato comunale,
Micheli Pilade, ingegnere,
Bono Paolo, maresciallo dei RR. carabinieri,
Tardetto Virginio, vice brigadiere dei RR. carabinieri,
Giardinazzi Pietro, carabiniere,
Ronconi Attilio, id.,
Tessarolo Luigi, id.,
Chiarello Isidoro, barcaiuolo,
Chiarello Giuseppe, id.,
Marini Vittorio, id.,
Gianollo Giovanni Battista, id.,
Sertorio Giorgio, capitano 66º reggimento fanteria,
il giorno 20 marzo 1901, in Cologna Veneta (Verona), in occasione della rotta del torrente Goà, operarono, con grave rischio della propria vita, il salvataggio di diverse persone che erano in procinto di perire.

Brillante Leopoldo, caporale maggiore nella 6ª compagnia di disciplina, il giorno 6 dicembre 1900, in Venezia, espose a rischio la vita per salvare quella di una bambina caduta in un profondo canale.

Barrès Edouard, impiegato di banca, il giorno 21 aprile 1901, in Cette (Marsiglia), mise a repentaglio la propria vita col salvare un giovinetto italiano che correva pericolo di rimanere affogato nelle acque del canale Quai de la Ville.

D'Ambrosio Michele, brigadiere nei RR. carabinieri, il giorno 10 maggio 1901, in Canea, riuscì, con pericolo della vita, a salvare una giovinetta che stava per annegare.

Fava Ferdinando, contadino, Tagliavini Massimino, pescatore, Bellinghieri Giovanni, contadino, il giorno 27 aprile 1901, in Collecchio (Parma), con grave rischio della propria vita, operarono il salvataggio di tre persone che erano rimaste investite dall'improvvisa piena del torrente Taro.

Gherra Delfino, contadino, il 30 dicembre 1900, in Giroletto (Torino), penetrò, con l'altrui soccorso, in una casa invasa dalle fiamme, per salvare due persone che ivi giacevano.

Barberis Raimondo Enrico, possidente, il giorno 1 luglio 1901, in Frassinello Monferrato (Alessandria), con lodevole sangue freddo, affrontò e riuscì a rendere impotente un pregiudicato che, armato di coltello, si era dato a colpire un individuo.

Busato Francesco, pensionato, il giorno 25 giugno 1901, in Castigliano (Ascoli Piceno), con grave pericolo della propria vita, trasse in salvo dalle macerie di una casa crollata due persone delle quali una già esanime.

Bellicini Maffeo, fabbro, il giorno 22 luglio 1901, in Bienno (Brescia), pose a repentaglio la vita col salvare da sicura morte un ragazzo che era caduto nelle acque del canale Vaso-Re.

Gardino Battista, carabiniere, il giorno 21 agosto 1901, in Calolzio (Bergamo), con manifesto pericolo della propria vita, si calava in un pozzo della profondità di 22 metri, con 2 d'acqua, e riuscì, dopo molti stenti, a trarre in salvo una persona che vi era caduta accidentalmente.

Pipino Carlo, calzolaio, il giorno 28 luglio 1901, in Racconigi (Cuneo), operò il salvataggio di un individuo che era in procinto di annegare nelle acque del fiume Macra.

Dal Lungo Isola, colona, il 4 luglio 1901, in Bagno a Ripoli (Firenze), con ammirevole coraggio uccise un cane idrofobo che stava per addentarla.

Gambini Mario, caporale nel 7° reggimento bersaglieri, a Milano, benchè inesperto al nuoto, si gettò, vestito com'era, nelle acque del Naviglio, e riuscì, dopo molti sforzi, a trarre in salvo un fanciullo che vi era caduto.

Fasolo Aldo, bottaio, il giorno 14 maggio 1901, in Padova, si gettò, vestito, nelle acque del fiume Brenta, e, dopo molti sforzi, riuscì a trarre in salvo un ragazzo che vi era caduto.

Torregani Giuseppe, guardia daziaria municipale, il giorno 29 giugno 1901, in Milano, si gettò, vestito com'era, e benchè inesperto al nuoto, nelle acque del Naviglio Pavese, e riuscì, dopo molti stenti, a salvare un individuo che vi era caduto.

Borella Giuseppe, usciere municipale, il giorno 23 giugno 1901, in Padova, riuscì, dopo molti stenti, a porre in salvo un ragazzo che correva pericolo di annegare nel Canale San Massimo, in un punto ove l'acqua misurava l'altezza di 3 metri.

Minghetti Domenico, bracciante, il giorno 7 luglio 1901, in frazione San Rocco (Ravenna), operò il salvataggio di un ragazzo che era in procinto di perire nelle acque del Mulino.

De Pietri Redente, di anni 14, il giorno 12 giugno 1901, in Reggio Emilia, sebbene inesperto al nuoto, si gettò nelle acque del Canale Macognano e riuscì a salvare un ragazzo in procinto di annegare.

De Santis Antonio, carrettiere, il giorno 26 giugno 1901, in Roma, affrontò e riuscì a fermare un cavallo che, attaccato ad una vettura, erasi dato a precipitosa fuga con pericolo pei passanti, nella quale circostanza riportò una ferita.

De Luca Michele, carabiniere a piedi, nel giorno 1° luglio 1901, in Ancarano (Teramo), fattosi legare ad una fune si fece calare in un pozzo profondo 9 metri, con un metro d'acqua, e riuscì a trarre in salvo un bambino che vi era caduto.

Bruna Gaudenzio, guardia municipale, il giorno 14 luglio 1901, in Torino, non curante del rischio cui esponevasi, si gettò nelle acque del torrente Stura, e riuscì a salvare due persone pericolanti, che vi si erano tuffate per fare un bagno.

Lupori Francesco, soldato nel 2° reggimento bersaglieri, il giorno 7 agosto 1901, in Livorno, con pericolo della vita, riuscì a trarre in salvo un individuo che stava per affogare in un profondo canale.

S. E. il Ministro dell' Interno ha quindi premiato con *Attestato di pubblica benemerenza*:

Grosso Giovanni, contadino — Alessandria.
Mutisio Santino, ispettore di polizia urbana — Id.
Maltecca Abramo, brigadiere delle guardie daziarie — Id.
Armosino Bernardo, contadino — Id.
Sandri Francesco, pescatore — Id.
Sandri Domenico, id. — Bologna.
Mattioli Pietro, scrivano — Arezzo.
Tozzi Oreste, servitore — Id.
Del Giudice Nicola, guardia di città — Id.
Faletti Giulio, brigadiere nei RR. carabinieri — Cagliari.
Patullo Michele, negoziante — Campobasso.
Ciotto Giuseppe, soldato 21° reggimento fanteria — Cremona.
Viara Antonino, contadino — Cuneo.
Agnese Antonio, messo comunale — Id.
Mallino Margherita, lavandaia — Id.
Zappaterra Antonio, operaio — Ferrara.
Girolami Umberto, carabiniere — Id.
Giuntini Alfredo, guardia comunale — Firenze.
Bigazzi Antonio, colono — Id.
Shembra Cristoforo, guardia di città — Livorno.
Chenoni Virgilio, scalpellino — Lucca.
Rocati Giuseppe, id. — Massa Carrara.
Lomacci Ignazio, fabbro-ferraio — Id.
Michelotti Beniamino, bracciante — Id.
Maruzzi Giuseppe, macellaio — Milano.
Toscani Achille, guardia di città — Id.
Casarza Ettore, suolino — Novara.
Alfieri Giulio, sotto brigadiere delle guardie di città — Palermo.
Cariti Pantaleone, carabiniere — Id.
Del Grano Vincenzo, guardia daziaria — Parma.
Pasotti Agostino, tessitore — Pavia.
Galli Settimio, guardia daziaria — Perugia.
Astorri Benvenuto, pastaio — Piacenza.
Gozzi Giuseppe, soldato 12° reggimento artiglieria — Roma.
Ciliani Sem, guardia di città, — Id.
Frascarelli Alcide, guardia municipale — Id.
Volante Michele, campagnuolo — Roma.
Aresca Giovanni, guardia scelta di città — Id.
Schiavo Giovanni, guardia di città — Id.
Bragaglia Angelo, vetturino — Id.
Pilone Augusto, garzone panattiere — Torino.
Peruzzi Ubaldo, conduttore tram — Id.
Bestaggini Angelo, facchino — Id.
Usseglio Brancard Felice, id. — Id.
Oria Natale, bidello delle scuole — Id.
Riva Luigi, guardia daziaria — Id.
Gherra Ignazio, contadino — Id.
Gherra Fiorenzo, id. — Id.
Testa Giovanni, id. — Id.
Vironda Giovanni, id. — Id.
Gava Giovanni, id. — Treviso.
Salmini Maurizio, falegname — Venezia.

Rondi Federico, soldato 20° reggimento fanteria.
Dello Iacono Carmine, soldato cacciatori d'Africa — (Asmara).
Rognini Achille, manuale ferroviario — Verona.
Marcucci Francesco, possidente — Repubblica di San Marino.
Vernetti Giovanni, contadino — Cuneo.
Bruno Enrico Amedèo, fabbro-ferraio — Alessandria.
De Innocentiis Raffaele, carabiniere — Ascoli.
Croce Luigi, id. — Id.
Capanna Duilio, id. — Id.
Pasquali Carlo, colono — Firenze.
Resti Maria, domestica — Id.
Tancredi Michelangelo, avvocato — Napoli.
Bonetti Antidio, carabiniere — Pavia.
Nicelli Antonio, contadino — Piacenza.
Callegari Lazzaro, id. — Id.
Generali Abelardo, soldato 12° reggimento bersaglieri — Porto Maurizio.
De Lisi Carlo, guardia di città — Roma.
Rubinelli Camillo, di anni 12 — Novara.
Bertolotti Isidoro, fabbro-ferraio — Torino.
Rovetta Pietro, guardia municipale — Id.
Valentini Raffaele, sergente 2° reggimento fanteria — Ravenna.
Ruscitti Pasquale, soldato 11° reggimento fanteria — Ancona.
Giorgi Francesco, possidente — Massa Carrara.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti in data 28 giugno 1879, n. 2282, e 28 giugno 1899, n. CCCXLIV, che approvano il Regolamento organico ed il Regolamento interno del R. Museo Industriale Italiano in Torino;

Visto il R. decreto del 17 marzo 1901, n. 121, col quale il Laboratorio di Economia politica in Torino è riconosciuto come Istituto scientifico annesso simultaneamente alla R. Università ed al R. Museo Industriale Italiano;

Ritenuto che il dare al Laboratorio predetto il nome del prof. Salvatore Cognetti De Martiis, che ne fu il benemerito fondatore, giova a dare maggiore lustro e decoro a quell'Istituto scientifico;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio e per l'Istruzione Pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Laboratorio di Economia politica in Torino prende il nome di *Laboratorio Cognetti De Martiis.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 24 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. Baccelli.
N. Nasi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCXI (Dato a Racconigi, il 12 settembre 1901), col quale si approva il nuovo Statuto organico del Monte di pietà di Bergamo.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 24 ottobre 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sant'Alessio d'Aspromonte (Reggio Calabria).*

Sire!

In seguito a numerosi reclami contro l'Amministrazione comunale di Sant'Alessio d'Aspromonte, fu, nel maggio scorso, eseguita un'inchiesta, dalla quale risultarono non solo molte irregolarità, frequenti atti di favoritismo e sperpero del pubblico denaro, ma anche le condizioni anormali del Consiglio, che da tempo trovasi nell'impossibilità di funzionare regolarmente. Ed invero la civica Rappresentanza è di fatto ridotta da 15 a 10 dei suoi componenti, e di essi soltanto 6, ligi ai voleri dell'assessore anziano, contro il quale pende procedimento penale, sogliono intervenire alle sedute.

Riusciti inutili i replicati richiami dell'Autorità superiore per ottenere da quel Municipio la rigorosa osservanza della legge, e facendosi sempre più vivo il malcontento della popolazione, altro rimedio non rimane fuorchè quello di sciogliere il Consiglio comunale, affinchè gli elettori abbiano modo di rinnovare la loro Rappresentanza municipale. Al che si provvede con lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sant'Alessio d'Aspromonte, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Pietro Travia è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 24 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 2 settembre 1901:

Moneti Egidio, computista di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo, a sua istanza, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1901.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 42, dal 14 al 20 ottobre 1901.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 ottobre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico.	*Cuneo.*	Alba.	Scaletta Uzzone. . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vezza d'Alba. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo.	Fossano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Mondovì.	Narzole	»	1	—	1	—	1	—
	Alessandria.	Alessandria.	Cerro Tanaro. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Asti.	Castagnola.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Casale Monf.	Tonco	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			7	—	7	—	7	—
	Pavia.	Pavia.	Monticelli Pavese .	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	»	Torre d'Isola. . . .	equina	1	—	1	1	—	—
	Milano.	Abbiategrasso.	Abbiategrasso . . .	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	Milano.	Milano.	»	1	—	1	—	1	—
	Como.	Como.	Incino	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia.	Brescia.	Montirone	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			6	—	8	1	7	—
	Verona.	Tregnago.	Badia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Belluno.	Belluno.	Belluno	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sedico	»	3	—	3	—	3	—
	Padova.	Cittadella.	Cittadella	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			6	—	6	—	6	—
	Parma.	B. S. Donnino.	Soragna	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Parma.	Langhirano.	»	1	—	1	—	1	—
	Modena.	Mirandola.	San Felice.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Pavullo.	Pievepelago	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara.	Ferrara.	Copparo	equina	1	—	1	—	1	—
	Ravenna.	Lugo.	Bagnacavallo. . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			6	—	6	—	6	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 ottobre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico.**	*Perugia.*	Rieti.	Vacone.	equina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	—	1	—	1	—
	Firenze.	San Miniato.	Certaldo	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	1	—	1	—
	Roma.	Viterbo.	Bagnorea.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	«	Fabbrica.	»	1	—	1	—	1	—
		Lazio			2	—	2	—	2	—
	Campobasso.	Larino.	Campomarino.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Foggia.	San Severo.	Pietramontecorvino.	»	—	2	—	—	2	—
	»	»	Id.	equina	—	—	3	—	3	—
	»	»	Torremaggiore . . .	bovina	—	7	—	—	7	—
	Bari.	Altamura.	Cassano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Grumo	»	1	—	3	—	3	—
		Regione Meridionale Adriatica . . .			—	9	8	—	17	—
	Potenza.	Matera.	Tricarico.	equina	—	—	1	1	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea .			—	—	1	1	1	—
Carbonchio sintomatico.	*Vicenza.*	Bassano.	Rossano Veneto . .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
	Modena.	Modena.	Castelvetro.	—	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
Afta epizootica.	*Cuneo*	Alba.	Castigliori	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	San Stefano.	»	2	—	7	—	—	7
	»	Cuneo.	Cuneo	»	1	15	12	15	—	12
	»	»	Fossano	»	—	10	—	5	—	5
	»	Mondovì.	Clavesana	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Ciglié	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Id.	caprina	2	—	4	—	—	4
	»	»	Lesegno	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Mondovì	»	3	—	14	—	1	13
	»	»	Id.	ovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Id.	suina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Magliano.	bovina	1	—	5	1	—	4
	»	»	Trinità	»	—	4	—	2	—	2
	Torino.	Aosta.	Perloz	»	—	5	—	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 ottobre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Torino.*	Pinerolo.	Angrogna	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Cavour.	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Fenile.	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Inverso Pinasca . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Piscina	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Riclaretto	»	1	—	1	—	—	1
	»	Torino.	Poirino	»	1	—	83	21	—	62
	»	»	Santena	»	1	9	12	11	—	10
	»	»	Torino	»	2	9	8	10	—	7
	»	»	Villastellone . . .	»	—	80	—	—	—	80
	»	Susa.	Champlas du Col .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Exilles	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Salbertrand	»	—	41	—	41	—	—
	Alessandria.	Acqui.	Loazzolo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Monastero Bormida.	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Trisobbio	»	1	—	1	—	—	1
	»	Alessandria.	Alessandria	»	3	—	35	20	—	15
	»	»	Boscomarengo . . .	»	2	3	5	5	—	3
	»	»	Montecastello . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	Asti.	Asti	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castelnuovo	»	1	—	6	—	—	6
	»	Casale Monf.	Frassinello	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Montemagno. . . .	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Vignole	»	—	4	—	4	—	—
	Novara.	Novara.	Cerano.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Gattico	»	—	1	—	1	—	—
		Piemonte			—	243	241	165	1	318
	Pavia.	Bobbio.	Bobbio	bovina	2	8	4	4	—	8
	»	»	Cerignale	»	3	6	6	9	—	3
	»	»	Romagnese	»	—	2	—	2	—	—
	»	Mortara.	Candia	»	—	50	39	58	5	26
	»	»	Castelnovetto. . .	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Groppello	»	1	—	28	23	—	5
	»	»	Olevano	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Sant'Angelo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Tromello.	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Valle	»	1	—	16	10	—	6
	»	»	Zemo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Zerbolò	»	—	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 29 ottobre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Pavia.*	Pavia.	Carbonara	bovina	1	—	50	30	—	20
	»	»	Pavia	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Torre d'Isola . . .	»	1	—	1	1	—	—
	»	Voghera.	Montalto Pavese . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pinerolo Po	»	2	—	22	—	—	22
	»	»	Stradella	»	1	2	2	4	—	—
	»	»	Verretto	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Voghera	»	—	2	—	—	—	2
	Milano.	Abbiategrasso.	Gaggiano	»	1	—	120	—	—	120
	»	Gallarate.	Cislago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vergiate	»	—	1	—	1	—	—
	»	Lodi.	Bertonico	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Cazzimani	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Mairago	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Marudo	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Id.	suina	1	—	110	—	—	110
	»	»	Paullo	bovina	1	12	3	12	—	3
	»	»	Turano	»	1	1	5	1	—	5
	»	Milano.	Basiano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Crescenzago	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Gorgonzola	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Liscate	»	2	24	30	—	—	54
	»	»	Masate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Milano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pioltello	»	—	29	—	16	—	13
	»	»	Segrate	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Trucazzano . . .	»	—	36	—	36	—	—
	»	Monza.	Cologno Monzese . .	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Concorezzo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Monza	»	1	—	3	—	—	3
	Como.	Como.	Romanò Brianza . .	»	1	2	—	2	—	—
	Sondrio.	Vareso.	Chiuro	»	—	7	4	7	—	4
	Bergamo.	Bergamo.	Dossena	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Grone	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Sorisole	ovina	2	—	61	—	—	61
	»	Clusone.	Cerete Basso . . .	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Pian Gajano	»	—	8	—	3	—	5
	»	Treviglio.	Barbata	»	—	7	—	5	—	2
	»	»	Fara d'Adda	»	—	9	—	4	—	5
	»	»	Fara Olivana . . .	»	6	14	30	14	—	30

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 ottobre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Bergamo.*	Treviglio.	Isso	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Levate.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Lurano	»	5	—	15	—	—	15
	»	»	Pontirolo	»	1	1	2	1	—	2
	»	»	Pumenengo.	»	1	—	2	—	—	2
	Brescia.	Breno.	Breno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Monno	»	—	7	—	2	—	5
	»	»	Temù	»	—	10	—	10	—	—
	»	Brescia.	Castenedolo	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Gussago	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Iseo	bovina	—	7	2	7	—	2
	»	»	Montichiari	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ospitaletto	»	2	8	4	3	—	9
	»	»	Pilzone	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Torbole Casaglio .	»	—	4	6	5	—	5
	»	Chiari.	Borgonato	»	—	12	—	9	—	3
	»	»	Castrezzato.	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Passirano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rovato.	»	4	—	20	—	—	20
	»	»	Id.	suina	1	—	20	—	—	20
	»	Salò.	Manerba	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	Verolanuova	Offlaga	»	1	4	18	—	1	21
	»	»	Pontevico	»	—	139	—	—	—	139
	»	»	Verolavecchia . . .	»	—	40	—	—	—	40
	Cremona.	Casalmaggiore.	Vhò	»	1	43	4	29	—	18
	»	»	Voltido	»	—	7	—	—	—	7
	»	Crema.	Agnadello	»	1	34	4	1	—	37
	»	»	Bagnolo	»	—	34	—	32	—	2
	»	»	Castelgabbiano . . .	»	2	—	52	—	—	52
	»	»	Izzano	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Madignano	»	5	4	25	—	—	29
	»	»	Ombriano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Palazzo Pignano . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pieranica	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ripalta Arpina . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Ripalta Nuova . . .	»	4	2	8	—	—	10
	»	»	Rivolta d'Adda . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Bernardino . .	»	2	24	9	28	—	5
	»	»	Soncino	»	9	1	26	—	—	27

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNI	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 ottobre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Cremona.*	Crema.	Soncino	suina	1	—	8	—	3	5
	»	»	Vailate	bovina	1	3	1	3	—	1
	»	»	Zappello	»	—	1	—	—	—	1
	»	Cremona.	Bordolano	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Corte de' Frati	»	1	98	1	4	—	95
	»	»	Castelleone	»	—	26	—	23	3	—
	»	»	Cremona	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Duemiglia	»	—	238	—	—	—	238
	»	»	Ossolaro	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Paderno Cremonese	»	1	20	14	8	—	26
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	1
	»	»	Pescarolo	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Bassano	»	—	12	—	—	—	12
		Lombardia			—	1252	830	444	13	1625
	Porto Maurizio.	Porto Maurizio.	Cenova	bovina	—	1	1	—	—	2
	»	»	Id.	caprina	—	13	9	—	—	22
	»	»	Id.	ovina	—	—	56	35	—	21
	»	»	Lavina	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Ranzo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rezzo	»	—	19	1	1	—	19
	»	»	Id.	ovina	—	4	1	2	—	3
	»	San Remo.	Triora	bovina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	—	—	10
	Genova.	Chiavari.	Favale	bovina	—	—	1	1	—	—
	»	Genova.	Propata	»	—	—	1	1	—	—
	»	Savona.	Altare	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Pallare	»	—	—	1	1	—	—
		Liguria			—	58	72	52	—	78
	Piacenza.	Fiorenzuola.	Boccolo	bovina	—	2	5	2	—	5
	»	»	Fiorenzuola	»	—	8	9	—	—	17
	»	»	Lugagnano	»	—	—	2	2	—	—
	»	»	Morfasso	»	—	1	—	1	—	—
	»	Piacenza.	Bettola	»	—	1	1	1	—	1
	»	»	Caorso	»	—	2	4	2	—	4
	»	»	Coli	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Farini d'Olmo	»	5	8	5	6	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Ferriere	bovina	—	8	—	4	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 ottobre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Piacenza.	Piacenza.	Nibbiano.	bovina.	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pecorara	»	1	14	2	5	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	2	—	3
	»	»	Pianello Val Tidone	bovina	—	8	1	—	—	9
	»	»	Rivergaro	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Rottofreno	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Giorgio	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Travo	»	—	5	—	5	—	—
	Parma.	Borgo S. Donn.	Busseto	»	4	39	25	23	—	41
	»	»	Roccabianca	»	1	6	5	—	—	11
	»	Borgotaro.	Bedonia	»	—	3	—	3	—	—
	Reggio Emilia.	Reggio Emilia.	Scandiano	»	1	—	2	—	—	2
	Modena.	Modena.	Castelvetro.	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Maranello	»	4	—	5	—	—	5
	»	»	Sassuolo	»	1	—	7	—	—	7
	Bologna.	Bologna.	Sant'Agata Bolognese.	»	—	1	—	—	—	1
	»	Vergato.	Castiglione	»	—	7	—	—	—	7
	Forlì.	Cesena.	Sogliano	»	—	—	7	—	—	7
	»	Rimini.	Mondaino	»	—	—	4	—	—	4
Segue **Afta epizootica.**		**Emilia**			—	163	87	88	—	162
	Pesaro	Urbino.	Urbino	bovina	1	—	2	—	—	2
	Perugia.	Spoleto.	Monteleone	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	8	—	8	—	—
		Marche ed Umbria			1	10	2	10	—	2
	Lucca.	Lucca.	Massa e Cozzile . .	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Monsummano . . .	»	1	31	4	18	—	17
	»	»	Montecatini	»	1	2	1	2	—	1
	Pisa.	Pisa.	Cascina	»	1	3	7	—	—	10
	»	»	Collesalvetti	»	—	21	—	20	1	—
	Firenze.	Firenze.	Bagno a Ripoli . .	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Barberino	»	—	1	5	—	—	6
	»	»	Borgo San Lorenzo.	»	4	24	13	16	—	21
	»	»	Id.	suina	—	—	7	—	—	7
	»	»	Calenzano	bovina	—	62	—	—	—	62
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Campi	bovina	—	8	—	7	—	1
	»	»	Dicomano	»	2	17	4	—	—	21
	»	»	Fiesole	»	—	13	—	—	—	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 ottobre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Firenze.*	Firenze.	Firenzuola	bovina	—	25	—	25	—	—
	»	»	Galluzzo	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Greve	»	1	—	11	5	1	5
	»	»	Montemurlo	»	—	6	4	1	—	9
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pelago	bovina	—	3	2	—	—	5
	»	»	Pontassieve	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Prato	»	5	45	19	16	—	48
	»	»	Id.	suina	—	—	1	—	—	1
	»	»	San Piero	bovina	6	27	3	10	—	20
	»	»	Id.	suina	—	4	2	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	1	1	—	—	2
	»	»	San Godenzo . . .	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Scarperia	»	5	16	6	9	—	13
	»	»	Vaglia	»	5	9	14	4	—	19
	»	»	Vernio	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Vicchio	»	—	3	—	1	—	2
	»	Pistoia.	Lamporecchio . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Larciano	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Montale	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pistoia	»	11	240	70	195	—	115
	»	»	Id.	suina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Tizzana.	bovina	2	16	14	6	—	24
	»	San Miniato.	Cerreto Guidi . . .	»	1	2	3	—	—	5
	»	»	Empoli	»	1	12	6	6	—	12
	»	»	Fucecchio	»	1	6	7	6	—	7
	»	»	Montajone	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Montopoli	»	3	—	3	—	—	3
	»	»	San Miniato	»	13	37	38	24	—	51
	»	»	Santa Maria a Monte	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Santa Croce sull'Arno	bovina	—	6	6	—	—	12
	»	»	Id.	suina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Vinci	bovina	2	—	6	—	—	6
	Siena.	Siena.	Castellina in Chianti	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Colle Val d'Elsa . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Poggibonsi	»	2	1	8	—	—	9
	Toscana				—	714	281	394	2	599

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 14 al 20 ottobre 1901	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Aquila.*	Cittaducale.	Leonessa	bovina	3	—	8	1	—	7
	Foggia.	Foggia.	Cerignola	»	—	50	8	20	—	38
		Regione Meridionale Adriatica . . .			3	50	16	21	—	45
	Caserta.	Caserta.	Arienzo	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vairano	»	—	2	—	2	—	—
	»	Piedim. d'Alife.	Dragoni	»	—	5	—	5	—	—
	Benevento.	Benevento.	Benevento	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Foglianise	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Paupisi	»	3	—	19	7	—	12
	»	»	S. Giorgio la Montagna.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vitulano	ovina	—	300	—	300	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	100	—	100	—	—
	»	Cerreto Sannita.	Cusano Mutri. . . .	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Guardia Sanframondi.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Solopaca	»	—	25	—	12	—	13
	»	»	San Lorenzo Magg. .	»	—	11	—	11	—	—
	»	San Bartolomeo	San Marco	»	—	—	5	—	5	—
	Avellino.	Ariano di Puglia	Ariano.	»	—	67	1	17	—	51
	»	»	Flumeri	»	1	25	3	13	2	13
	»	Avellino.	Summonte	»	5	230	3	30	—	203
	»	S. Angelo dei L.	Aquilonia	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Calitri.	»	—	25	5	10	—	20
	»	»	Rocchetta Sant'Ant.	»	—	5	—	3	1	1
	»	»	Sturno.	»	—	30	14	15	—	29
	Potenza.	Melfi.	Atella	»	—	340	—	100	—	240
	»	»	Castelgrande . . .	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Melfi	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Muro Lucano . . .	»	—	20	9	20	—	9
		Regione Meridionale Mediterranea .			—	1208	60	662	8	598
	Palermo.	Corleone.	Giuliana	bovina	—	180	—	98	—	82
	»	»	Id.	suina	—	19	—	12	—	7
	»	»	Id.	caprina	—	10	—	6	—	4
	»	Palermo.	Torretta	bovina	—	3	—	1	—	2
	Catania.	Caltagirone.	Mineo	»	—	16	—	—	—	16
	Caltanissetta.	Caltanissetta.	Mussomeli	»	—	2	—	—	—	2
	»	Piazza Armerina	Castrogiovanni . . .	»	—	45	—	38	—	7
	Girgenti.	Bivona.	Lucca Sicula . . .	»	—	8	—	5	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 ottobre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Girgenti.*	Bivona.	Lucca	suina	—	7	—	3	—	4
	»	»	Ribera	bovina	—	43	—	28	—	15
	»	Sciacca.	Caltabellotta . . .	»	—	63	—	25	—	38
	»	»	Id.	suina	—	10	—	6	—	4
	»	»	Menfi	bovina	—	42	25	30	—	37
	»	»	Id.	ovina	—	8	5	6	—	7
	»	»	Santa Margherita .	bovina	—	17	—	17	—	—
	»	»	Sciacca	»	—	281	—	132	—	149
	Trapani.	Alcamo.	Alcamo	bovina	—	39	—	7	—	32
	»	»	Id.	ovina	—	21	—	—	—	21
	»	Mazzara.	Campobello	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Partanna	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Salemi	»	—	21	—	12	—	9
		Sicilia			—	**851**	**30**	**436**	—	**445**
	Cagliari.	Cagliari.	Armungia	bovina	4	9	11	8	—	12
	»	»	Burcei	»	—	6	—	3	1	2
	»	»	Collinas	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Donigala Seurgus .	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Id.	ovina	—	44	—	—	—	44
	»	»	Id.	caprina	—	20	—	19	1	—
	»	»	Id.	suina	—	22	—	22	—	—
	»	»	Gesico	bovina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Lunamatrona	bovina	—	2	1	1	1	1
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Monastir	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Pimentel	»	—	33	—	3	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	—	13	—	—	13
	»	»	Id.	suina	—	—	15	—	—	15
	»	»	Pula	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	San Gavino	»	—	147	—	—	—	147
	»	»	Id.	ovina	—	99	—	—	—	99
	»	»	San Sperate	bovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Sardara	»	10	45	12	15	—	42
	»	»	Id.	ovina	3	66	20	10	—	76
	»	»	Id.	suina	1	35	2	20	—	17
	»	»	Segario	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Serdiana	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	12	—	12	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 ottobre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Cagliari.*	Cagliari.	Serdiana	suina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Silius	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sinnai	»	—	9	—	9	—	—
	»	Iglesias.	Arbus	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Gussini	»	—	157	—	—	—	157
	»	»	Id.	ovina	—	273	—	—	—	273
	»	»	Id.	suina	—	107	—	—	—	107
	»	»	Siligna	bovina	—	69	22	—	—	91
	»	»	Id.	ovina	—	—	39	—	—	39
	»	»	Vallermosa	bovina	—	10	6	10	—	6
	»	»	Id.	suina	—	—	8	8	—	—
	»	Lanusei.	Esterzili	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Urzulei	»	—	30	—	30	—	—
	»	Oristano.	Baressa	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Cuglieri	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	25	—	25	—	—
	»	»	Fordongianus. . . .	bovina	—	29	—	—	—	29
	»	»	Id.	ovina	—	18	—	—	—	18
	»	»	Terralba	bovina	—	41	3	16	—	28
	»	»	Villaurbana	»	—	70	—	70	—	—
	»	»	Id.	suina	—	40	—	40	—	—
	Sassari.	Alghero.	Bonnanaro	bovina	—	8	4	—	—	12
	»	»	Cheremule	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Padria	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pozzomaggiore . .	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	731	—	441	—	290
	»	»	Romano	»	—	370	—	20	—	350
	»	»	Siligo	bovina	3	15	12	20	—	7
	»	»	Id.	equina	4	4	2	4	—	2
	»	»	Tiesi	bovina	—	25	—	—	—	25
	»	Sassari.	Nulvi	»	8	19	11	—	—	30
	»	»	Perfugas	»	—	27	—	20	—	7
	»	»	Usini	»	—	1	—	1	—	—
	»	Tempio.	Tempio	»	—	129	—	—	—	129
		Sardegna			—	2903	181	901	3	2180
Tubercolosi.	*Pisa.*	Pisa.	Laiatico	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana.			1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 ottobre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e Farcino.	*Padova.*	Padova.	Castelbaldo	equina	1	—	1	—	1	—
	Veneto				1	—	1	—	1	—
	Parma.	Parma.	Golese	equina	1	—	2	—	2	—
	»	»	Parma	»	1	—	1	—	1	—
	Emilia				2	—	3	—	3	—
	Firenze.	Firenze.	Firenze	equina	1	2	1	—	1	2
	»	»	Sesto	»	2	—	2	—	2	—
	Grosseto.	Grosseto.	Grosseto	»	1	—	1	—	1	—
	Toscana				4	2	4	—	4	2
	Bari.	Altamura.	Gravina	equina	—	3	—	—	—	3
	»	Barletta.	Ruvo	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica . . .				1	3	1	—	1	3
	Caserta.	Caserta.	Casagiove	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Maddaloni	»	1	—	2	—	—	2
	Regione Meridionale Mediterranea . .				1	1	2	—	—	3
	Palermo.	Palermo.	Palermo	equina	—	7	—	—	—	7
	Sicilia				—	7	—	—	—	7
Vaiuolo ovino.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia.	*Perugia.*	Valfabbrica.	Valfabbrica	canina	—	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				—	—	1	—	1	—
	Caserta.	Sora.	Pontecorvo	canina	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea .				—	—	1	—	1	—
	Palermo.	Palermo.	Palermo	canina	—	—	3	—	3	—
	Catania.	Caltagirone.	Caltagirone	»	—	—	1	—	1	—
	Sicilia				—	—	4	—	4	—
Rogna.	*Roma.*	Roma.	S. Gregorio da Sassola	ovina	—	1416	—	—	—	1416
	Lazio				—	1416	—	—	—	1416
	Chieti.	Chieti	Lettomanopello .	ovina	—	696	—	—	—	696
	Aquila.	Aquila.	Acciano	»	—	1338	—	—	—	1338
	»	»	Caporciano	»	—	1627	—	—	—	1627
	»	»	Carapelle Calvisio .	»	—	1335	—	—	—	1335
	»	»	Collepietro	»	—	700	—	100	—	600
	»	»	Gagliano	»	—	44	—	44	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 ottobre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna.**	*Aquila.*	Aquila.	Molina	ovina	—	384	—	—	—	384
	»	»	Ofena	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Poggio Picenze . .	»	—	387	—	—	—	387
	»	»	San Demetrio . . .	»	—	135	—	—	—	135
	»	Avezzano.	Massa d'Albe . .	»	—	767	—	—	—	767
	»	»	Scurcola	»	—	2821	—	—	—	2821
	»	Cittaducale.	Fiamignano	»	—	34	—	—	—	34
	»	Solmona.	Pacentro	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Pratola Peligna . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Scanno	»	2	15	6	—	—	21
	Foggia.	San Severo.	San Giovanni Rotondo	»	—	782	—	—	—	782
		Regione Meridionale Adriatica. . .			—	11468	6	152	—	11322
	Caserta.	Sora.	Picinisco	ovina	—	49	—	—	—	49
		Regione Meridionale Mediterranea. . .			—	49	—	—	—	49
Morbo coitale maligno.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini.	*Pavia.*	Pavia.	Bascapè	—	3	—	24	—	10	14
	Bergamo.	Bergamo.	Pedrengo	—	—	2	—	1	1	—
	»	»	Ponte San Pietro .	—	—	4	—	1	1	2
	»	»	Torre Boldone . . .	—	—	5	—	2	1	2
	Cremona.	Crema.	Agnadello	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Casaletto Vaprio . .	—	—	11	—	—	—	11
		Lombardia.			3	23	24	4	13	30
	Verona.	Isola della Scala.	Ronco all'Adige . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	Legnago.	Correzza.	—	—	—	1	—	1	—
	»	Sanguinetto.	Gazza	—	—	—	3	—	—	3
	»	»	Sanguinetto	—	—	1	—	1	—	—
	Treviso.	Conegliano.	Vazzola	—	—	2	—	—	—	2
		Veneto			—	4	4	1	1	6
	Parma.	Borgotaro.	Borgotaro	—	—	14	—	14	—	—
	Reggio Emilia	Guastalla.	Novellara	—	—	2	—	—	—	2
	»	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	—	—	4	—	—	2	2
	»	»	Scandiano	—	—	2	—	2	—	—
	Modena.	Mirandola.	Camposanto	—	2	—	2	—	—	—
	»	»	Cavezzo	—	3	—	3	—	1	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 ottobre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini.**	*Modena.*	Mirandola.	Medolla	—	1	—	5	—	3	2
	»	Modena.	Modena	—	—	4	—	—	3	1
	»	»	Prignano	—	7	—	15	6	9	—
	»	»	Ravarino	—	5	—	6	—	6	—
	Ferrara.	Ferrara.	Copparo	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Forrara	—	—	—	3	—	3	—
	Bologna.	Bologna.	San Giov. in Persiceto.	—	—	8	—	—	2	6
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	—	1	—	—	—	1
	»	Imola.	Imola	—	1	—	2	—	2	—
	Forlì.	Cesena.	Gatteo	—	—	1	—	—	—	1
	»	Forlì.	Forlì	—	1	—	1	1	—	—
		Emilia			—	39	37	28	31	17
	Macerata.	Macerata.	Portorecanati . . .	—	—	2	—	—	—	2
	Perugia.	Foligno.	Cannara	—	1	—	1	—	—	1
		Marche ed Umbria			1	2	1	—	—	3
	Lucca.	Lucca.	Monsummano . .	—	—	—	2	—	2	—
	Arezzo.	Arezzo.	Arezzo	—	4	—	11	—	4	7
		Toscana			4	—	13	—	6	7
	Roma.	Vellotri.	Carpineto Romano .	—	—	2	5	—	3	4
	»	»	Montelanico	—	—	1	—	1	—	—
		Lazio			—	3	5	1	3	4
	Chieti.	Lanciano.	Gessopalena	—	5	—	11	—	2	9
	»	»	Lanciano	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Lettomanoppello . .	—	—	—	2	—	1	1
	»	»	Roccascalegna . .	—	—	—	11	—	6	5
	Aquila.	Aquila.	Capitignano	—	—	2	—	1	—	1
	»	»	Lucoli	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Tornimparte	—	—	—	6	2	2	2
	»	Avezzano.	Magliano de' Marsi .	—	—	2	—	—	—	2
	»	Cittaducale.	Pescorocchiano . .	—	1	5	1	5	—	1
	Campobasso.	Campobasso.	Sant'Elia a Pianisi.	—	7	—	7	3	2	2
	»	»	Vinchiaturo	—	10	6	10	—	6	10
	»	Isernia.	Macchiagodena . . .	—	2	2	2	2	1	1
	»	»	Sant'Elena	—	3	—	10	2	5	3
	»	Larino.	San Giuliano . . .	—	—	2	—	2	—	—
	Foggia.	Bovino.	Bovino	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Panni	—	—	4	3	3	3	4
	»	San Severo.	Chieuti	—	—	9	9	9	—	—
	»	»	Serracapriola . . .	—	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 ottobre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini.**	*Foggia.*	San Severo.	Celenza Valfortore.	—	—	3	—	3	—	—
		Regione Meridionale Adriatica . .			—	46	66	33	29	50
	Caserta.	Caserta.	Mignano	—	3	—	9	—	2	7
	»	»	Teano	—	—	1	—	1	—	—
	»	Gaeta.	Carinola	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Minturno	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Pico	—	50	30	75	12	80	13
	»	»	Sessa Aurunca . . .	—	—	11	3	7	7	—
	»	Nola.	Acerra.	—	—	106	36	20	—	122
	»	Piedim. d'Alife.	Raviscanina	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Sant'Angelo d'Alife.	—	10	17	14	8	10	13
	»	Sora.	Sora	—	—	—	—	—	—	—
	Salerno.	Salerno.	Sarno	—	—	1	—	1	—	—
	Potenza.	Lagonegro.	Tursi	—	—	4	5	1	6	2
	»	Matera.	Ferrandina	—	1	—	3	—	3	—
		Regione Meridionale Mediterranea .			—	204	145	54	108	187
Barbone dei bufali.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Macerata.*	Camerino.	Visso	ovina	—	1515	—	—	—	1515
	Perugia.	Spoleto.	Cascia	caprina	—	—	136	—	—	136
	»	Rieti.	Scandriglia	ovina	—	35	—	—	—	35
		Marche ed Umbria			—	1550	136	—	—	1686
	Roma.	Roma.	Moricone	caprina	—	176	—	60	—	116
	»	Velletri.	Bassiano	»	—	50	—	—	—	50
		Lazio			—	226	—	60	—	166
	Aquila.	Aquila.	Campotosto	ovina	—	1235	—	—	—	1235
	»	Cittaducale.	Fiamignano	caprina	—	48	—	—	—	48
		Regione Meridionale Adriatica . . .			—	1283	—	—	—	1283

RIEPILOGO

	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 ottobre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	—	9	40	2	47	—
Carbonchio sintomatico	2	—	2	—	2	—
Afta epizootica	—	7452	1800	3173	27	6052
Tubercolosi	1	—	1	—	1	—
Morva e Farcino	9	13	11	—	9	15
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—
Rabbia	—	—	6	—	6	—
Rogna	—	12933	6	152	—	12787
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	321	295	121	191	304
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	3059	136	60	—	3135

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri.

BELGIO — *Dal 16 al 31 agosto 1901.*

	Numero delle provincie in cui la malattia è stata constatata	Numero dei Comuni	Numero delle stalle o dei pascoli infetti	Numero dei casi
Morva e Farcino	1	1	1	2
Afta epizootica	9	67	308	—
Rabbia	2	2	—	4
Carbonchio ematico	7	24	—	28
Carbonchio sintomatico	6	14	—	22
Zoppina degli ovini	2	2	—	5
BELGIO — *Dal 1° al 15 settembre 1901.*				
Afta epizootica	8	63	284	—
Rabbia	1	1	—	1
Carbonchio ematico	8	22	—	29
Carbonchio sintomatico	4	9	—	10
BELGIO — *Dal 16 al 30 settembre 1901.*				
Afta epizootica	8	76	227	—
Rabbia	2	2	—	2
Carboncio ematico	8	31	—	32
Carbonchio sintomatico	5	14	—	17

OLANDA — *Dall'8 al 15 settembre 1901*, l'afta epizootica è stata denunziata in 13 Comuni e 33 poderi.

— *Dal 15 al 22 settembre 1901*, la stessa malattia è stata denunziata in 16 Comuni e 292 poderi.

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO — *Dal 1° al 15 ottobre 1901.*

	Comuni infetti	Animali ammalati	Animali ammalati: morti	Animali ammalati: abbattuti	Animali sospetti	Numero dei proprietari
Afta epizootica	7	203	—	—	120	38
Mal rossino	1	1	3	—	—	2

GERMANIA — *Dal 1° al 15 ottobre 1901.*

	Comuni infetti	Poderi infetti
Morva e Farcino	43	50
Pleuro-polmonite contagiosa dei bovini	6	9
Afta epizootica	116	508
Peste porcina	439	532

SVIZZERA — *Dal 30 settembre al 6 ottobre 1901.*

	Numero dei cantoni infetti	Numero dei capi ammalati o sospetti	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	8	—	16
Carbonchio ematico	2	—	5
Afta epizootica	7	438	—
Morva e Farcino	2	1	2
Mal rossino e pneumo-enterite dei suini	7	126	53

N.B. Dal 30 settembre al 6 ottobre 1901, sono state denunziate infette d'afta 36 stalle e 3 alpi. — Dei 438 capi ammalati o sospetti, 315 erano di grosso bestiame e 123 di bestiame minuto.

Sono state, inoltre, denunziate 37 stalle infette di mal rossino e di pneumo-enterite dei suini.

SVIZZERA — *Dal 7 al 13 ottobre 1901.*

Carbonchio sintomatico	7	—	13
Carbonchio ematico	1	—	4
Afta epizootica	7	160	—
Morva e Farcino	1	—	2
Mal rossino e pneumo-enterite dei suini	7	158	134
Rogna	1	2	—

N.B. Dal 7 al 13 ottobre 1901, sono state denunziate 13 stalle infette d'afta. — Dei 160 capi ammalati o sospetti, 128 erano di grosso bestiame e 32 di bestiame minuto.

Sono state, inoltre, denunziate 51 stalle infette di mal rossino e di pneumo-enterite dei suini.

AUSTRIA — *Dal 1° al 7 ottobre 1901.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	27	162
Carbonchio ematico	8	51
Morva e Farcino	14	19
Vaiuolo	4	43
Rogna	13	22
Carbonchio sintomatico	1	5
Mal rossino	64	170
Peste suina	126	1039
Morbo coitale	5	28
Rabbia	24	24

AUSTRIA — *Dall'8 al 14 ottobre 1901.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	22	104
Carbonchio ematico	8	47
Morva e Farcino	10	13
Vaiuolo	10	44
Rogna	12	20
Carbonchio sintomatico	1	1
Mal rossino	66	152
Peste suina	126	718
Morbo coitale	6	42
Rabbia	18	24

UNGHERIA — *Dal 3 al 9 ottobre 1901.*

Carbonchio ematico	69	120
Rabbia	67	67
Morva e Farcino	68	76
Vaiuolo	21	60
Rogna	156	324
Mal rossino	137	448
Peste suina	736	—

SERBIA — *Dal 28 settembre al 5 ottobre 1901.*

	Comuni infetti	ANIMALI					
		precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Peste suina	1	1	10	—	—	—	11
Vaiuolo ovino	28	530	330	138	1	193	528

BULGARIA — *Dal 14 al 21 settembre 1901.*

	Distretti infetti	Circondari infetti	Comuni infetti	Città e villaggi infetti
Rabbia	1	1	1	1
Carbonchio sintomatico	1	1	1	1
Angina infettiva	3	4	4	5
Rogna degli ovini	1	1	1	1
Pneumo-enterite infettiva dei suini	3	3	3	3
Morva	1	1	1	1
Afta epizootica	6	16	28	33
Vaiuolo ovino	3	3	4	4

BULGARIA — *Dal 21 al 29 settembre 1901.*

	Distretti	Circondari	Comuni	Città e villaggi
	infetti			
Rabbia	1	1	1	1
Carbonchio sintomatico	1	1	1	1
Angina infettiva	1	1	1	1
Pneumo-enterite infettiva dei suini	1	1	1	1
Carbonchio ematico	2	2	2	2
Morva	3	4	5	5
Afta epizootica	7	19	36	50
Vaiuolo ovino	1	1	2	2

BULGARIA — *Dal 29 settembre al 7 ottobre 1901.*

	Distretti	Circondari	Comuni	Città e villaggi
Rabbia	1	1	1	1
Carbonchio ematico	2	2	2	2
Angina infettiva	5	6	6	6
Rogna degli ovini	1	1	1	1
Pneumo-enterite infettiva dei suini	1	1	1	1
Morva	2	3	5	5
Afta epizootica	8	22	45	58
Vaiuolo ovino	2	3	4	4

BULGARIA — *Dal 7 al 14 ottobre 1901.*

	Distretti	Circondari	Comuni	Città e villaggi
Rabbia	1	1	1	1
Carbonchio ematico	1	1	1	1
Angina infettiva	2	2	2	2
Rogna delle capre	1	1	1	1
Carbonchio sintomatico	1	1	1	1
Morva	1	1	1	1
Afta epizootica	9	21	40	49
Vaiuolo ovino	3	3	3	3

RUSSIA. — *Dal 1° al 31 maggio 1901:*

Peste bovina	1960 casi
Vaiuolo ovino	5112 »
Morva	36429 »
Malattie infettive dei suini	7089 »

RUSSIA. — *Dal 1° al 30 giugno 1901:*

Peste bovina	3290 casi
Vaiuolo ovino	4399 »
Morva	137858 »
Malattie infettive dei suini	16902 »

TURCHIA. — Il R. Console generale a Salonicco ha comunicato le seguenti notizie trasmessegli da quell'Imperiale Ufficio sanitario (sezione malattie del bestiame) in data dell'11 e del 18 corrente:

1. « Suivant le rapport du vétérinaire de notre vilayet en date de ce jour, la clavellé vient de paraître dans la ferme d'Arapli, près de Salonique ».

2. « Suivant l'avis du vétérinaire de notre vilayet en date d'aujourd'hui, le charbon bactéridien vient de paraître parmi les boeufs à Dernova et Nicctine, villages de Caza de Tikvèche ».

EGITTO. — Da una comunicazione fatta dalla Direzione generale dei servizi sanitari alla Presidenza del Consiglio quarantenario d'Egitto, in data del 30 settembre u.°, risulta che il vaiuolo ovino è scomparso dal villaggio di Mehallet-Sa (distretto di Choubrakhit).

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0], cioè: NN. 1,012,571-1,020,334 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 245 e L. 25, rispettivamente, al nome ambedue di Carezzato Alberto di *Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Verona, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Carezzato Alberto di *Valentino Giuseppe*, minore, ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'8 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il sig. Agnelli Gaetano fu Luigi ha dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 406, rilasciata il 26 agosto 1901 dalla Banca d'Italia (Succursale di Piacenza) per 5 cartelle al latore, della complessiva rendita di L. 65, depositate pel cambio.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà effettuata la consegna delle cartelle nuove corrispondenti, senza obbligo della restituzione di detta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, l'8 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il sig. Chiolini Francesco, direttore della Banca Cooperativa Agricola di Stradella, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 1143, rilasciata il 14 agosto 1901 dalla Banca d'Italia (Succursale di Pavia), per 12 cartelle al latore della complessiva rendita di L. 610, presentate al cambio.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso, un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si provvederà perchè a' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, sia fatta la consegna delle nuove cartelle in sostituzione di quelle presentate, senza obbligo della restituzione di detta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, l' 8 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 9 novembre, in lire 102,76.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

8 novembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	101,53	99,53
	4 1/2 % *netto*	110,83 1/8	109,70 5/8
	4 % *netto*	101,23 1/2	99,23 1/2
	3 % *lordo*	63,39	62,19

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Times* espone la fase attuale del conflitto franco-turco in questi termini:

« La Francia, sebbene conscia che l'Europa approva la sua condotta perchè la lezione che è in procinto di dare al Sultano deve piacere a tutta l'Europa, comprende però che sarebbe molto insolito e, a conti fatti, poco dignitoso, d'inviare una Squadra per gli affari Granet, Lorando e Tubini. Essa sente che una mobilizzazione provocata da questa sola causa, non potrebbe fornire la materia per una di quelle pagine di cui una nazione può andare orgogliosa rileggendo la sua storia. Epperò non si parla più ormai di questi affari, ma di scuole cristiane, di missioni cattoliche e di tante altre questioni imprevedute ».

***

Lo *Standard*, sullo stesso argomento, dice che allargando il terreno fin qui limitato da una questione pecuniaria, la Francia potrebbe far credere che cerchi di aprire nuovamente tutta le questione d'Oriente, ma che questo non è assolutamente il caso. Certo la Francia insisterà per ottenere soddisfazione ed userà il linguaggio diplomatico più energico, ma essa non ha l'intenzione di impegnarsi in gravi complicazioni europee per qualche centinaio di migliaia di lire.

« Il fatto capitale in tutta questa questione, conchiude lo *Standard*, è che il Sultano deve cedere. Esso deve pagare la nota e stipulare degli accordi che possano essere accettati dal sig. Delcassé. Ed è pure necessario che esso dia dei pegni su altri punti per i quali si è inviato nelle acque turche l'ammiraglio Caillard. Il Sultano s'inganna a partito se crede che una qualunque delle Potenze s'interporrà, tra la Francia e lui, in queste questioni ».

***

La *Kölnische Zeitung* annunzia che l'ambasciatore francese, marchese di Noailles, fece, a Berlino, dichiarazioni circa la missione della Squadra francese, dicendo che la presenza di essa a Mitilene non significa affatto che la Francia abbia intenzione d'impossessarsi di territori; e soggiunse che la Squadra fu inviata a Mitilene solamente per ottenere garanzie per il pagamento dei noti crediti e per avere la sicurezza contro eventuali ritardi della Turchia.

***

Sta per avverarsi ciò che dicono il *Times*, lo *Standard* ed altri giornali, che cioè il Sultano finirà col cedere. Infatti, una nota ufficiosa del Governo francese annunzia che la Porta ha informato di avere deciso di dare soddisfazione alle domande della Francia.

Il ministro degli affari esteri, Delcassé, rispose che tosto che sarà comunicato alla Francia l'ordine del Sultano ratificante la decisione della Porta, la Divisione navale francese, al comando dell'ammiraglio Caillard, lascierà Mitilene.

***

Telegrafano da Costantinopoli, al *Temps*, che il sig. Zinovief, ambasciatore di Russia, è stato ricevuto in questi giorni dal Sultano.

L'ambasciatore ha insistito energicamente presso Abdul-Hamid perchè si procedesse, senza indugi, al disarmo delle truppe irregolari dell'Asia Minore, causa l'ostilità sempre più accentuata dell'elemento turco contro le popolazioni cristiane.

La Russia vuole, ad ogni modo, impedire che avvengano nuove stragi, le quali provocherebbero un intervento di certe grandi Potenze, riaprendo così inevitabilmente la questione d'Oriente.

Il sig. Zinovief ha parlato molto energicamente al Sultano, annunziandogli che tornerebbe alla carica e che la Russia era fermamente decisa d'impiegare tutti i mezzi per prevenire una siffatta eventualità.

***

Da Pietroburgo si telegrafa alla *Kölnische Zeitung*:

« Si assicura che la Russia e la Francia abbiano stabilite

le basi di un'azione comune verso la Turchia, per l'attuazione delle riforme sancite dal trattato di Berlino a favore dell'Armenia e delle provincie europee della Turchia.

« Esse inviterebbero anzitutto le altre Potenze firmatarie del trattato di Berlino ad associarsi alle loro pratiche comuni. Proporrebbero poi la riunione di una Conferenza, non per la revisione, ma per l'esecuzione del trattato di Berlino.

« I circoli governativi russi confidano che tutte le Potenze firmatarie consentiranno a prender parte alla Conferenza, la cui riunione, per altro, non sarebbe possibile prima della primavera del 1902. Ma, nei circoli russi generalmente bene informati, si crede che a quell'epoca le cose potrebbero svolgersi così rapidamente, stante l'attuale azione della Francia contro la Turchia, che la Russia, malgrado il fermo amore per la pace del suo Sovrano, potrebbe essere spinta a prendere un'altra attitudine, onde tutelare i suoi interessi.

« I circoli politici seguono attentamente lo svolgimento degli avvenimenti in Turchia e nei Balcani ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Lunedì 11, per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, la bandiera nazionale sventolerà dagli edificî pubblici e dall'alto della Torre Capitolina.

Alle ore 10 1\|2, in piazza d'armi ai Prati di Castello, le truppe della guarnigione saranno passate in rivista dal generale Tournon, comandante il corpo di armata.

Nella sera, gli edificî pubblici, i palazzi capitolini e le principali piazze, in cui suoneranno le musiche, saranno illuminate.

Banchetti ed opere di beneficenza d'istituzioni private, sono indetti per festeggiare il lieto anniversario.

S. A. R. il Duca di Genova si recherà lunedì ad Ancona, per presenziare al varo del piroscafo mercantile *Regina Elena*, prima costruzione dei nuovi cantieri liguri-anconitani.

S. E. l'on. Fulci, Sotto Segretario di Stato all'Agricoltura, visitò, ieri, a Napoli, la Scuola professionale *Regina Margherita*. Fu ricevuto dal presidente, dai componenti la Commissione di sorveglianza e dal Corpo insegnante.

L'on. Fulci visitò i locali, elogiando l'opera della Commissione.

In memoria del generale Cosenz. — Si è costituito in Roma un Comitato, composto di spiccate notabilità politiche e militari, per erigere un monumento al generale Enrico Cosenz.

Il Comitato, presieduto dal senatore Mezzacapo, ha sede presso l'*Unione Militare* ed ha aperta una pubblica sottoscrizione.

In memoria del senatore Artom. — Il giorno 14, in Asti, avrà luogo l'inaugurazione di un monumento in memoria del senatore Isacco Artom, insigne benefattore di quella città. Il monumento è opera dello scultore romano Vito Pardo.

Il discorso inaugurale sarà fatto da S. E. l'on. cav. Saracco, presidente del Senato.

Conferenza sulla Cassa nazionale di previdenza. — In una riunione tenuta il 4 corrente a Colonnata, frazione di Sesto Fiorentino, ad iniziativa della Società di M. S. fra gli operai della Manifattura Ginori, il comm. Magaldi, direttore capo-divisione del Credito e Previdenza, al Ministero dell'Industria e Commercio, ed il prof. Paretti, direttore generale della Cassa nazionale di previdenza, spiegarono ed illustrarono gli scopi di quella benefica istituzione, e segnalarono i grandi vantaggi che da essa trarranno le classi operaie.

Dopo tale efficace dimostrazione, l'assemblea della Società di M. S. suaccennata approvò, all'unanimità, un ordine del giorno, col quale faceva voti e confidava che la direzione della Società Richard-Ginori intenda con ogni cura e sollecitudine, e con piena coscienza dei bisogni della classe operaia, ad estendere i beneficî della Cassa nazionale agli operai della sua Manifattura di Doccia.

Commercio italo-brasiliano. — L'*Agenzia Stefani* ha da Rio Janeiro, 8:

« Volendo negoziare col Governo italiano un accordo commerciale definitivo, il Governo brasiliano ha, per questo scopo, denunciato, colla data d'oggi, 8 novembre, l'accordo provvisorio del 5 luglio 1900, il quale verrà così a scadere, a capo di sei mesi, l'8 maggio 1902 ».

Congresso degli agricoltori italiani. — La Società degli agricoltori, coadiuvata dall'Associazione dei proprietari e agricoltori di Napoli, dal Comizio agrario di Bari e dal Consorzio agrario pugliese, ecc., terrà in Bari, dal 2 al 6 dicembre p. v., il secondo dei Congressi agrari indetti in questo anno fuori di Roma.

Quanto prima saranno diramati ai soci il programma particolareggiato e le carte ferroviarie di riconoscimento. Intanto possiamo annunciare che si svolgeranno numerose *relazioni* e *comunicazioni* e si eseguiranno escursioni e visite agrarie.

Relatori dei temi da svolgersi più a lungo sono l'on. Bruno Chimirri, il prof. Giuseppe Cuboni, il dott. Clemente Grimaldi, il prof. Giuseppe De Astis, il prof. Sabino Fiorese e il sig. A. De Tullio. Gli argomenti: *Cognac e alcool industriale*; *Malattie dell'olivo e diminuzione nella produzione dell'olio*; *Viticoltura pugliese*; *Vinificazione nei paesi caldi*; *Masserie di famiglia ecc.*; *Clausola dei vini nel trattato coll'Austria.*

Indennità ad emigranti italiani. — Si ha da Londra, 8:

« Il *Foreign Office* ha oggi consegnato all'Ambasciata d'Italia le dodicimila lire sterline assegnate, come indennità complessiva, per i reclami italiani in dipendenza delle espulsioni dal Transwaal ».

Concorso per la corona d'oro degli agricoltori italiani. — La Società degli agricoltori, con sede in Roma ha aperto, per l'anno 1902, il concorso alla *Corona d'oro degli agricoltori italiani*, grande premio annuale a chi abbia in modo eminente benemeritato dell'agricoltura nazionale, istituito da quella Società nell'adunanza consiliare del 1° luglio 1900 Il termine utile scade col 30 novembre prossimo.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria della detta Società.

Terremoto. — Iersera, alle ore 17,50, a Brescia e nei paesi della riviera del lago di Garda, compreso Salò, fu avvertita una nuova scossa di terremoto. Panico immenso. Nessuna disgrazia.

Marina militare. — Ieri mattina la squadra del Mediterraneo, al comando del vice ammiraglio Palumbo, fece ritorno a Napoli.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Trojan Prince*, della P. L, partì da Punta Delgada per Genova, ed il piroscafo *Ravenna*, della S. I., da Gibilterra proseguì per il Plata.

— Ieri il vapore transatlantico *Jover Serra*, della C. G., partì da Rio Janeiro per Marsiglia, ed il piroscafo *Piemonte*, della Veloce, giunse a Rio Janeiro.

ESTERO

Il tesoro degli Stati Uniti. — Si eleva alla somma di 496 milioni di dollari in oro, corrispondenti a circa due miliardi e mezzo.

La parte principale di questa ricchezza è depositata alla tesoreria di Washington; il resto è diviso tra varie sotto-tesorerie: quella di New-York, per esempio, ne ha attualmente in consegna 176 milioni di dollari.

Le precauzioni per mettere queste immense ricchezze al sicuro dai ladri sono addirittura straordinarie.

Alla tesoreria principale di Washington « la camera dell'oro » è stata stabilita nel sottosuolo. Essa è lunga circa 25 metri, larga 7 e alta 4 ed è circondata da due muri, dello spessore di 4 metri, formati da enormi blocchi di granito saldati con cemento e ricoperti all'esterno con una corazza di acciaio temperato.

L'intervallo fra questi due muri è esattamente riempito da palle di acciaio cranato, contro le quali si smusserebbe qualunque strumento di cui i ladri potessero servirsi per forare il primo muro.

Alla « camera dell'oro » si accede per mezzo di due porte di acciaio, pesanti 120 tonnellate ciascuna, e munite di serratura *a tempo*, che cioè non si possono aprire che a una data ora, a un dato minuto e a un dato minuto secondo.

Vi è inoltre un congegno elettrico di sicurezza, che comunica per mezzo di sonerie con tutti i posti di polizia della città.

Scoperta di fossili. — I giornali di Dawson (Georgia, Stati-Uniti d'America), contengono il resoconto di un avventuroso viaggio di esplorazione compiuto dal naturalista americano Henry W Braken, accompagnato da due cacciatori di pelliccie.

Essi si spinsero fino oltre il circolo polare artico a più di 1200 miglia al Nord di Dawson, toccando gli estremi contrafforti della catena dei monti Romanzoloff.

Il Braken, fra altre interessanti scoperte scientifiche, trovò gli scheletri fossilizzati di due mastodonti, perfettamente conservati in una massa di ghiaccio; più in alto, a circa 7500 piedi sul livello del mare, il Braken rinvenne gli scheletri di centinaia di capre di montagna, pure rinchiusi in blocchi di ghiaccio.

Il Braken spiega questa straordinaria aggliomerazione di fossili, col supporre che quegli animali siano stati sorpresi da qualche formidabile valanga ed uccisi in mandrie, come si trovavano.

Durante quel viaggio nelle regioni artiche, gli esploratori ebbero anche agio di fare una buona raccolta di rari animali da pelliccie, tra cui molte volpi azzurre e argentate e parecchie martore.

La navigazione fluviale in Egitto e i prezzi di trasporto. — È certamente utile alle Casse italiane che trattano affari in Egitto, che per lottare utilmente contro la concorrenza straniera devono spesso vendere franco stazione o franco domicilio al Cairo, il sapere che oltre alla strada ferrata c'è oggi un servizio di navigazione fluviale affatto regolare fra Alessandria e il Cairo mediante battelli a vapore. Questo servizio è fatto dall'*Anglo-American Nile Steamer and Hôtel Cy.*, con sede al Cairo. Le partenze hanno luogo ogni tre giorni, e la durata del tragitto è di circa quattro.

Il grande vantaggio che presenta questa nuova via di trasporto consiste nella riduzione che essa offre di circa il 20 0|0 dei prezzi delle tariffe ferroviarie, nella gratuità dello scarico dalla dogana al vapore, e in ciò che l'assicurazione è compresa nel prezzo di trasporto. Tra gli articoli che più se ne avvantaggiano, troviamo: calzature, cordaggi, coperte, cuoi e corregge, stoffe di lana e di cotone, farine in sacchi, frutti secchi, olî in casse, carte in genere, patate, vernici, ecc.

Oltre a questa linea fluviale, il commercio può utilizzare le barche indigene a vela, i cui noli sono stati negli ultimi tempi assai sensibilmente ridotti; per gli articoli che non vanno esposti ad essere deteriorati, questo mezzo di trasporto permette di realizzare un'economia enorme in confronto delle tariffe ferroviarie, giacchè, ad esempio, la media del noleggio da Alessandria al Cairo non è che di 20 a 25 piastre egiziane per ogni quintale (ossia di lire 5,30 a 6,60).

Non mancano, anche, Compagnie di assicurazione che si assumono i rischi del trasporto mediante il tasso dell'1 0|0.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 8. — Si ha da Costantinopoli: Notizie da fonte sicura affermano che il Sultano sembra disposto a cedere. Egli sottoporrebbe ora alla Francia proposte tali da soddisfare tutti i reclami.

PARIGI, 8. — Una nota ufficiosa annunzia che la Porta ha informato di avere deciso di dare soddisfaziono alle domande della Francia.

Il ministro degli affari esteri, Delcassé, rispose che, tosto che sarà comunicato alla Francia l'ordine del Sultano ratificante la decisione della Porta, la divisione navale francese, al comando dell'ammiraglio Caillard, lascierà Mitilene.

MONACO DI BAVIERA, 8. — Ieri sera, mentre il Principe Luigi Ferdinando si recava in carrozza a Nymphenburg, la carrozza urtò contro un albero del viale e si rovesciò. Il Principe cadde e riportò la frattura della clavicola sinistra. Oggi lo stato del Principe è abbastanza soddisfacente.

PARIGI, 8. — La Commissione del bilancio ha accolto la domanda del Governo di portare a 210 milioni di franchi il prestito per le spese della spedizione in China.

BERLINO, 8. — Parecchi giornali annunziano che i circoli tedeschi bene informati mostrano un grande scetticismo di fronte al dispaccio inviato da Pietroburgo alla *Kölnische Zeitung* circa un'azione comune franco-russa in favore delle riforme nell'Armenia e nelle provincie europee della Turchia. Si crede pure improbabile la notizia di un invito alle altre Potenze firmatarie del trattato di Berlino di associarvisi.

I giornali soggiungono che manca finora ogni indizio per un invito ad una simile Conferenza e mancano altresì indizî che la probabilità di tale invito possa prossimamente verificarsi.

VIENNA, 8. — La Commissione del bilancio della Camera dei deputati ha cominciato la discussione dei bilanci del 1901 e 1902.

VIENNA, 8. — Il Re di Grecia ed il Principe Giorgio sono partiti stasera per Atene, ossequiati alla stazione dai ministri di Grecia e Danimarca.

BERLINO, 8. — Oggi ha avuto luogo l'elezione dei consiglieri municipali di Berlino, nella seconda sezione.

In tutte le sedici circoscrizioni, tutti i candidati liberali sono stati eletti.

Il consigliere municipale Jacobi è stato rieletto.

PECHINO, 8. — Un Editto imperiale nomina Yuan-Chi-Kai

governatore del Ci-lì e Wang-Wer-Doao, plenipotenziario, in sostituzione di Li-Hung-Chang.

Un altro Editto conferisce a Li-Hung-Chang gli onori postumi; lo nomina marchese e gli conferisce il nome di Li-Wen-Chung, col quale sarà conosciuto nella storia.

MADRID, 8. — *Senato*. — Si continua la discussione sulla questione delle congregazioni religiose.

Il vescovo di Oviedo ed i senatori Palencia e Tartora continuano a difendere le congregazioni.

L'arcivescovo di Siviglia critica le leggi sull'insegnamento che dichiarano non essere obbligatorio lo studio della religione.

Il ministro dell'istruzione pubblica, Romanones, afferma che tali leggi sono liberali.

Parecchi senatori conservatori chiedono che si mantengano le attuali relazioni fra la Chiesa e lo Stato.

Il presidente del Consiglio, Sagasta, dichiara che l'attuale concordato è un anacronismo e che una riforma immediata è necessaria

LONDRA, 9. — Il duca di Cornovaglia è stato nominato principe di Galles e conte di Chester.

PIETROBURGO, 9. — Un telegramma del corrispondente dell'*Agenzia russa* da Pechino, in data del 7 corrente, dice:

Il dispaccio pubblicato dai giornali inglesi, colla data di Pechino, circa i negoziati che sarebbero stati iniziati tra il defunto Li-Hng-Chang ed il Ministro russo, riguardo alla Manciuria, riferisce inesattamente i fatti.

Secondo informazioni qui raccolte risulta che, dal febbraio, cioè da quando i negoziati tra la Russia e la China furono interrotti, la Russia non fece alcuna proposta alla China intorno alla questione della Manciuria.

Se la questione venne ripresa, fu soltanto per iniziativa della China stessa e non vi fu alcuna insistenza da parte del ministro russo.

LONDRA, 9. — I giornali si dichiarano soddisfatti della virtuale soluzione del conflitto franco-turco e dicono che la Francia non abbandonerà Mitilene, prima che le promesse del Sultano siano divenute una realtà.

Il *Daily Express* ha da Atene: La Squadra inglese, al comando del Principe Luigi di Battenberg, ha lasciato Volo, diretta a Salonicco.

COSTANTINOPOLI, 9. — È morto stamane, alle ore 6, il Gran Visir Halif Rifat pascià.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
dell' 8 novembre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	757,5.
Umidità relativa a mezzodì	70.
Vento a mezzodì	ENE forte.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 16°,1. Minimo 8°,6.
Pioggia in 24 ore	mm. 17,3.

Li 8 novembre 1901.

In Europa si ha un'area di depressione di 732 mm. sul mar Bianco; il massimo barometro è a 769 sulla Francia e sui Balcani.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque, di 1 a 2 mm. in Val Padana, di 3 fino a 7 altrove; temperatura in generale aumentata; pioggie al Centro, Sud e isole; venti forti di levante sulla Sardegna, con mare agitato.

Stamane: cielo vario al NE e Sicilia, nuvoloso altrove; pioggie al Centro e Sud, venti settentrionali deboli o moderati in Val Padana e versante Adriatico, moderati o forti del 1° quadrante sul versante Tirrenico e Sardegna, del 2° all'estremo Sud e Sicilia; Tirreno agitato.

Barometro: massimo a 768 in Val Padana, minimo a 757 al Sud della Sicilia.

Probabilità: venti moderati o forti del 1° quadrante sull'Italia superiore e Sardegna, del 2° altrove; cielo nuvoloso con pioggie, specialmente al Centro, Sud e isole; mare agitato, specialmente il Tirreno e Jonio.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 8 novembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	15 5	10 9
Genova	coperto	mosso	15 1	4 8
Massa Carrara	coperto	calmo	10 0	6 6
Cuneo	$^1/_2$ coperto	—	9 4	— 2 5
Torino	nebbioso	—	5 0	0 1
Alessandria	coperto	—	4 8	2 0
Novara	nebbioso	—	3 8	0 7
Domodossola	sereno	—	12 0	— 2 8
Pavia	nebbioso	—	3 9	3 0
Milano	coperto	—	4 6	1 8
Sondrio	sereno	—	9 6	— 0 2
Bergamo	$^1/_2$ coperto	—	7 0	0 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	coperto	—	4 1	0 2
Mantova	nebbioso	—	4 8	2 6
Verona	nebbioso	—	8 8	— 0 7
Belluno	sereno	—	9 2	— 0 7
Udine	sereno	—	9 9	1 7
Treviso	sereno	—	10 4	0 6
Venezia	nebbioso	calmo	9 5	2 9
Padova	sereno	—	9 1	— 0 3
Rovigo	nebbioso	—	7 0	— 0 8
Piacenza	nebbioso	—	5 1	2 2
Parma	nebbioso	—	4 5	— 0 6
Reggio Emilia	coperto	—	5 1	3 4
Modena	coperto	—	6 4	2 1
Ferrara	nebbioso	—	5 3	0 4
Bologna	nebbioso	—	7 0	3 4
Ravenna	coperto	—	10 3	3 3
Forlì	coperto	—	9 8	2 4
Pesaro	coperto	legg. mosso	11 2	6 1
Ancona	nebbioso	legg. mosso	13 0	6 5
Urbino	nebbioso	—	8 0	3 8
Macerata	nebbioso	—	11 1	6 0
Ascoli Piceno	piovoso	—	11 0	5 8
Perugia	coperto	—	9 6	5 6
Camerino	coperto	—	8 0	4 0
Lucca	coperto	—	13 4	3 0
Pisa	coperto	—	18 0	6 4
Livorno	coperto	molto agitato	15 0	8 5
Firenze	coperto	—	13 4	8 8
Arezzo	coperto	—	13 2	3 2
Siena	coperto	—	11 1	6 5
Grosseto	coperto	—	13 8	6 8
Roma	piovoso	—	10 5	8 6
Teramo	piovoso	—	10 4	4 5
Chieti	piovoso	—	10 2	3 6
Aquila	coperto	—	5 7	2 8
Agnone	piovoso	—	8 3	4 3
Foggia	piovoso	—	13 0	4 0
Bari	coperto	calmo	14 2	7 0
Lecce	piovoso	—	16 8	10 6
Caserta	coperto	—	13 6	8 7
Napoli	coperto	mosso	12 5	8 5
Benevento	piovoso	—	12 0	6 1
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	coperto	—	10 4	6 7
Potenza	piovoso	—	9 0	3 7
Cosenza	piovoso	—	13 0	9 0
Tiriolo	piovoso	—	10 6	1 3
Reggio Calabria	piovoso	mosso	19 0	14 2
Trapani	sereno	calmo	18 7	16 8
Palermo	sereno	calmo	17 6	12 0
Porto Empedocle	$^1/_4$ coperto	agitato	20 0	12 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	piovoso	legg. mosso	18 2	14 1
Catania	sereno	mosso	17 9	14 5
Siracusa	$^1/_4$ coperto	mosso	20 3	10 1
Cagliari	$^1/_2$ coperto	mosso	17 2	7 0
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	14 8	9 9

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TOMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.